

L'anno duemilaventuno, addì 16 del mese di marzo, alle ore 20.36, in Baranzate, in collegamento da remoto, in videoconferenza con piattaforma "Zoom", è stato convocato il Consiglio Comunale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO: Iniziamo con l'appello. Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler presente, Rizzuti presente, Durini presente, Curatolo presente, Cervellera assente giustificata, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo presente, Angelini presente.

16 presenti e 1 assente.

La seduta è regolare.

Può iniziare il primo punto dell'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE: Prima di passare ai punti all'Ordine del Giorno, chiedo al signor Sindaco se vuole fare un aggiornamento sulla situazione Covid, che penso sia di interesse dell'intero Consiglio.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Ho chiesto prima al Presidente, se va bene a tutti i Consiglieri, la possibilità di fare una breve nota conoscitiva al Consiglio comunale.

Posso procedere?

PRESIDENTE: Prego, prego.

SINDACO: Grazie.

In relazione alla situazione Covid, nella giornata odierna risultano nel portale Covid indicati trentotto cittadini del nostro Comune; oggi abbiamo pubblicato anche questa nota sul sito.

Negli ultimi dieci giorni, purtroppo, in coerenza con l'aumento dei contagi a livello regionale, in tante regioni, abbiamo visto un aumento di circa il 50% di persone, la media della settimana scorsa era intorno a ventiquattro/venticinque persone e ad oggi siamo a trentotto, quindi circa dodici/tredici in più, un 50% in più.

Continua a rimanere attivo, naturalmente, il Centro Operativo Comunale, il COC.

Negli ultimi mesi si è evidenziato un alto livello di autonomia dei cittadini affetti da Covid rispetto ai primi mesi della pandemia del 2020, quando la richiesta di spesa a casa o di altri tipi di assistenza era sicuramente maggiore. Adesso le condizioni dei cittadini sono molto più autonome e, quindi, riescono a gestire molto di più rispetto al 2020 il tema soprattutto della spesa, le farmacie collaborano e quindi portano i farmaci a casa e quindi, da questo punto di vista, c'è una situazione relativamente migliore.

Giovedì 18 marzo 2021, quindi il prossimo giovedì, ricorre la giornata nazionale in memoria delle vittime da Covid. L'Amministrazione comunale ha previsto una breve cerimonia di ricordo, con l'apposizione di una corona presso la ex chiesetta alle ore 11. Colgo l'occasione in questa sede per invitare le rappresentanze dei gruppi consiliari che, insieme alle

Forze dell'Ordine, la Croce Rossa e la Protezione Civile, potremmo insieme, con una brevissima manifestazione statica, come previsto dalla normativa anti-Covid, lasciare un ricordo ai cittadini che, purtroppo, in questo anno non ci sono più.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, è uno dei testimoni chiaramente principali a livello nazionale, ha preso avvio, come sappiamo, da alcune settimane e in Regione Lombardia proseguono le vaccinazioni anti-Covid per quanto riguarda le categorie previste dal piano vaccinale nazionale e da quello regionale.

Martedì 9 marzo, quindi settimana scorsa, abbiamo avuto in ordine di tempo l'ultima riunione dell'Assemblea dei Sindaci del distretto Rhodense, che è il nostro distretto socio-sanitario di riferimento, sia con la presenza dei rappresentanti di ATS che di ASST. Si è approfondito in particolare il tema della campagna vaccinale.

Informo il Consiglio comunale che i centri vaccinali della ASST Rhodense sono dislocati a Bollate e a Passirana e sono attivi sette giorni su sette; a Paderno, Cesate, Trezzano sul Naviglio sono attivi una volta settimana quei centri vaccinali; poi c'è un altro centro vaccinale presso la Casa Ambrosiana di Cesano Boscone. Ci hanno comunicato che è prevista un'ulteriore apertura nel Comune di Rho.

I nostri cittadini abbiamo riscontro diretto, da quello che ci dicono, che vanno a fare i vaccini al Sacco, piuttosto che a Passirana, piuttosto che a Bollate. Il sistema di prenotazione di Regione Lombardia prevede di inviare il paziente nella sede vaccinale più vicina al proprio domicilio, in base al codice di avviamento postale. In altri Comuni, non nel nostro, fortunatamente, ci sono stati dei problemi, per quanto ho informazione io, alcuni cittadini sono stati mandati anche molto lontano; da quanto ho informazioni io, i nostri cittadini, sto parlando degli over 80, invece riescono a vaccinarsi e ad essere mandati vicino. Per quanto riguarda questa classe di età, che è quella più ampia, su cui è attivo questo percorso vaccinale, la ASST ha ricevuto 20.700 adesioni, di queste circa 5.300 sono stati vaccinati, almeno per il primo vaccino, quindi il 25%. Non è un dato altissimo. Noi abbiamo chiesto a ASST e ATS di trovare formule, modi, strumenti per velocizzare la campagna vaccinale.

Nella nostra ASST sono messe a disposizione settecentocinquanta slot di vaccinazioni, che sono appuntamenti vaccinali sostanzialmente, al giorno, nei centri vaccinali di Bollate, Passirana, Paderno, Trezzano, Cesano Boscone e Cesate; Passirana e Bollate sette su sette e gli altri una volta a settimana.

Per quanto riguarda le vaccinazioni fatte dai medici di medicina generale, ci hanno comunicato che in questi giorni si sta chiudendo un accordo con i sindacati dei medici, proprio per favorire la partecipazione di questa categoria alla campagna vaccinale.

Come Sindaci abbiamo chiesto, tra le altre cose, una cosa secondo me importante, e cioè che ci diano il dato dei nostri over 80 che si sono prenotati e che si sono vaccinati. Questo non perché noi abbiamo alcuna competenza su questo tema, ma perché, evidentemente, la lettura del numero di over 80 che si sono prenotati e che si sono vaccinati ci aiuta a capire quanto la nostra popolazione ha partecipato a questa campagna vaccinale e quanto è informata, e ci aiuta a capire se bisogna fare un ulteriore sforzo di comunicazione per andare nella direzione di aumentare il numero delle prenotazioni. Over 80 a Baranzate sono settecentocinquantacinque, quelli nati fino al 31.12.1941.

Io personalmente, noi come Amministrazione, non ho avuto nessun riscontro di persone che non hanno avuto informazione su come prenotare, quindi o on-line tramite il portale di Regione Lombardia o andando dal proprio medico di medicina generale o andando presso le farmacie.

Il Comune ha a disposizione il pulmino solidale nell'eventualità ci siano degli anziani

over 80 che non hanno reti familiari, reti parentali o associazioni che possano accompagnarli, e quindi l'invito che faccio a tutti i Consiglieri è chiaramente quello di rendere più ampia possibile informazione. Io ho parlato con i parroci e anche loro lo stanno facendo, ho parlato con i medici e con i farmacisti, e mi pare di capire che i nostri anziani siano informati. Quello che vorrei sapere e che abbiamo chiesto a ASST è di dirci per ogni Comune, a livello non solo di ASST, quanti anziani si sono prenotati e quanti si sono già vaccinati.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco.

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, che è la presa d'atto dei resoconti delle sedute di Consiglio comunale del 26 novembre 2020 e del 22 dicembre 2020.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, volevo fare una domanda al Sindaco sulla comunicazione, se era possibile, per capire, perché se ci fermiamo un secondino su questo argomento non è che ci faccia male, se è possibile.

PRESIDENTE: Faccia la domanda, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Buonasera. Grazie, Sindaco, per l'informativa.

Quindi ha detto trentotto persone in questo momento sono positive. Non sappiamo quante sono ricoverate e quante, invece, stanno facendo la quarantena in casa? Poi, abbiamo il numero dei deceduti baranzatesi a casa di Covid, visto che poi giovedì ci sarà questa cerimonia per ricordare tutti i deceduti di questo anno a causa del Covid? E poi ancora, quando parla di... non mi ricordo la parola che ha usato. Dal punto di vista sociale mi pare che rispetto all'impatto di un anno fa attualmente la pressione è molto più calata, non so se è perché i baranzatesi se ne siano fatti una ragione, se è perché non ci sono risorse, se è perché il Governo non ne passa più di soldi e quindi non riusciamo a soddisfare le richieste, oppure c'è una rassegnazione rispetto alla pressione che c'è stata a marzo/aprile dell'anno passato. Grazie.

SINDACO: Se ci sono altre domande e riflessioni, Presidente, io le raccolgo volentieri.

PRESIDENTE: A questo punto, come questione di metodo, se ci fossero altre richieste di delucidazioni e di approfondimenti, magari le raccogliamo tutte e poi andiamo...

Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie.

Il portale di ATS ci dà ventinove deceduti da Covid complessivamente, quindi in un anno. Io ho il dato dei ricoveri e delle persone che non sono ricoverate. Possiamo anche darlo. Tendenzialmente mi riservo... non so, non l'ho mai dato. Vedo che altri Sindaci lo danno, per carità di Dio, ma io preferisco... chiaramente, se poi i Consiglieri lo vogliono sapere ci mancherebbe altro, anche con una comunicazione. Come vedete, do sempre il numero generale dei ricoverati, diciamo che sono nell'ordine del 15%.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dei ventinove?

SINDACO: No, dei trentotto, Quattro o cinque, poi qualcuno è uscito, qualcuno... quindi è questo.

Consigliere Prisciandaro, mi riferivo al fatto, in particolare sulle richieste di spese, di servizio spesa, abbiamo notato che da marzo 2020 fino a maggio c'era molta richiesta di persone che chiedevano il servizio spesa; adesso invece non c'è quasi nessuno che lo chiede. Io, delle persone che sento che sono in casa, la maggior parte o hanno reti familiari... secondo me è dovuto anche al fatto che l'anno scorso erano chiuse le aziende e quindi la gente non usciva neanche per andare a lavorare e adesso, essendo aperte le aziende, magari parenti o reti familiari, andando a lavorare, passano a fare la spesa e possono portare alle persone che sono a casa la spesa. Noi poi abbiamo anche reti sociali che si muovono in questo senso. Credo che anche i soggetti economici si siano attrezzati per la spesa a casa, mentre prima c'era solo un'azienda della grande distribuzione che la faceva mesi fa, nei primi mesi, e ci sono attualmente anche altre aziende. Credo che il combinato disposto di tutti questi elementi, sostanzialmente, renda autonomi i nostri cittadini. È quello che mi dicono quando li sento e chiedo se c'è necessità di avere il servizio spesa a casa. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/11/2020 E 22/12/2020.

PRESIDENTE: Passiamo allora al primo punto all'Ordine del Giorno, che è la presa d'atto dei resoconti delle sedute di Consiglio comunale del 26 novembre 2020 e del 22 dicembre 2020.

Ci sono delle osservazioni?

ANGELINI (Consigliere): Da parte di Alternativa per Baranzate nessuna osservazione.

CESARATTO (Consigliere): Nemmeno da parte di Insieme per Baranzate.

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale prende atto dei resoconti sulle sedute consiliari del 26 novembre e del 22 dicembre 2020.

2. CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO COMUNALE TRA I COMUNI DI CASTELLANZA E BARANZATE. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Passiamo al punto secondo dell'Ordine del Giorno, che è la convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario comunale tra i Comuni di Castellanza e Baranzate.

SINDACO: Chiedo io di intervenire, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Grazie.

La presente proposta di deliberazione riguarda la convenzione di segreteria tra il Comune di Baranzate e il Comune di Castellanza. La nostra precedente convenzione si è sciolta con la scelta del precedente Segretario di andare presso altri Comuni diversi dai Comuni con cui eravamo convenzionati, quindi il Comune di Baranzate, il Comune di Carvico e il Comune di Sotto il Monte, avendo il Segretario scelto altri Comuni, è uno degli elementi per lo scioglimento della convenzione.

Differentemente da quella che era in essere fino al 1° di novembre, questa convenzione vede due soggetti, quindi il Comune di Baranzate e il Comune di Castellanza.

Le modalità operative, cioè quanto sostanzialmente il Segretario starà a Baranzate e quanto il Segretario starà a Castellanza è indicato nell'articolo 4; starà sostanzialmente tre giorni presso il Comune di Castellanza e due giorni presso il Comune di Baranzate, e quindi starà nei giorni lunghi martedì e giovedì. Nel caso ci fosse necessità, potremmo chiedere al Segretario di essere qui anche durante altri giorni, come se Castellanza avrà bisogno di altri giorni non in via ordinaria, ma per necessità particolari, abbiamo concordato, naturalmente con il Sindaco di Castellanza, di assumere un'estrema flessibilità nei rapporti.

Non c'è nient'altro, nel senso che la sostanza di un convenzionamento è sostanzialmente il numero di ore che il Segretario presta servizio in un Comune, piuttosto che in un altro.

All'articolo 8 è prevista la durata e le cause di scioglimento della convenzione, è indicato il 31 dicembre del 2022, e poi ci sono le classiche clausole di scioglimento della convenzione. È una delibera (inc.) da parte degli altri Enti, la scelta di un Ente solo di recedere dalla convenzione, oppure la scelta del Segretario di scegliere un altro Comune o la cessazione della funzione di Segretario.

Questo è il contenuto della deliberazione. La proposta che si sta facendo al Consiglio comunale è quella di valutare la convenzione.

Altro tema è il Segretario comunale, che, comunico al Consiglio comunale, ma so che tutti i Consiglieri hanno già ricevuto comunicazione del fatto che la Prefettura ha indicato, concordemente naturalmente con i due Sindaci, per adesso, in attesa dell'approvazione della convenzione di stasera, come reggente il dottor Michelone, attuale Segretario del Comune di Castellanza, come reggente nel Comune di Baranzate e, successivamente all'approvazione e alla firma della convenzione tra i due Sindaci del Comune di Baranzate e del Comune di Castellanza, come titolare.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, signor Sindaco.

Ci sono degli interventi?

ANGELINI (Consigliere): No, da parte di Alternativa per Baranzate nessun intervento.

CESARATTO (Consigliere): Noi di Insieme per Baranzate ci asterremo, perché è una tipica decisione in capo all'Amministrazione e quindi, per rispetto all'autonomia, non esprimiamo alcun giudizio. Grazie.

PRESIDENTE: Dobbiamo passare alle dichiarazioni di voto. Mi pare di capire, mi corregga se sbaglio consigliere Cesaratto, che abbia già fatto dichiarazione di voto.

CESARATTO (Consigliere): Non sbaglia.

PRESIDENTE: Grazie.
Quindi prego con le dichiarazioni di voto.
Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Il mio voto è favorevole.

SINDACO: Favorevole anche Progetto per Baranzate, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie.
Procediamo con la votazione, quindi.

SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il secondo punto dell'Ordine del Giorno, "Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario comunale tra i Comuni di Castellanza e Baranzate. Approvazione".

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto astenuto, Prisciandaro astenuto, Lesmo astenuta, Di Nardo astenuta, Angelini favorevole.

Per l'immediata eseguibilità bisogna fare una separata votazione, quindi vi chiedo nuovamente se siete favorevoli, contrari, astenuti.

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto astenuto, Prisciandaro astenuto, Lesmo astenuta, Di Nardo astenuta, Angelini favorevole.

12 voti favorevoli e 4 voti astenuti.

La delibera è approvata.

3. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNICOLA ANGELINI, DEL GRUPPO CONSILIARE ALTERNATIVA PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 22194 DEL 28/12/2020 AD OGGETTO: DEFINIZIONE DELL'AREA CIMITERIALE DI BARANZATE.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al terzo punto all'Ordine del Giorno, "Mozione presentata dal Consigliere comunale Giannicola Angelini, del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, assunta al protocollo n. 22194 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: definizione dell'area cimiteriale di Baranzate".

Prego.

ANGELINI (Consigliere): Posso leggere la mozione? L'oggetto è: "Mozione urgente presentata dal gruppo Alternativa per Baranzate, avente per oggetto: definizione dell'area

cimiteriale di Baranzate.

Premesso che la convenzione con il Comune di Bollate alle attuali condizioni scadrà il 31 dicembre 2021, il Consiglio comunale di Bollate si è già pronunciato sulla possibilità di interrompere la convenzione in atto, almeno alle stesse tariffe.

Considerato che l'area dove sorgerà il cimitero cittadino è già stata individuata, il Consiglio comunale impegna la Giunta a presentare un progetto serio, sollecito e realizzabile nell'immediato futuro per dotare finalmente Baranzate di un proprio cimitero e a considerare la possibilità, anche se le tariffe dei servizi cimiteriali applicate dal Comune di Bollate dovessero aumentare dal 1° gennaio 2022, che l'esborso per i cittadini baranzatesi rimanga invariato e che l'Amministrazione comunale si faccia carico della differenza tariffaria.

Invito il Consiglio comunale ad impegnare il Presidente a trasmettere la presente mozione ai competenti organi per la sua attuazione".

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Prego.

PRESIDENTE: Vi sono degli interventi?

CHIARIELLO (Assessore): Intervengo io, Presidente.

CESARATTO (Consigliere): Scusi Presidente, come facciamo? Mozione e poi la Giunta si esprime, e un intervento per gruppo?

PRESIDENTE: Direi di sì.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, prego.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie, Presidente.

Devo ringraziare il consigliere Angelini per questa mozione perché, in realtà, mi dà la possibilità di dire al Consiglio comunale come si sta muovendo la Giunta in questo senso.

Sapete benissimo che nel nostro programma elettorale in questi cinque anni abbiamo messo come priorità la realizzazione del nuovo cimitero a Baranzate. Stiamo già trattando, abbiamo già incontrato la parte della proprietà, perché sono più mappali, per cercare di acquisire quanto prima possibile l'area e subito successivamente fare il progetto, fare un *project financing* o altro per la realizzazione del nuovo cimitero. Quindi ci stiamo muovendo in questo senso e io spero che in brevissimo tempo possiamo pure vedere il progetto del nuovo cimitero.

Detto questo, la vecchia convenzione scadeva il 31 dicembre del 2020. Abbiamo incontrato la parte politica e tecnica di Bollate e siamo riusciti a prorogarla alle stesse condizioni per tutto il 2021. Attualmente già abbiamo fatto il primo incontro, io con la dottoressa Dolcimele, con Bollate per incominciare a discutere della nuova convenzione. Ancora non possiamo dire che cosa prevede la nuova convenzione, perché siamo in una trattativa. Chiaramente, quello che interessa soprattutto noi è cercare di poter portare i nostri defunti a Bollate, sino alla conclusione del nuovo cimitero, fin quando non realizziamo il

nuovo cimitero. Bollate, chiaramente, su questo non si è espresso tanto favorevolmente, perché continua a dire: "Voi avete sempre... dall'inizio, già dal 2009/2010, ci era stato detto che Baranzate si stava dotando di un nuovo cimitero e ancora ad oggi non siete riusciti a fare il cimitero". Noi, chiaramente, come dicevo prima, l'abbiamo messo come priorità e, chiaramente, ho chiesto proprio che la convenzione vada sino alla realizzazione del nuovo cimitero.

Bollate, come vi dicevo, su questo fa un po' di resistenza, però per il momento abbiamo ottenuto che almeno sino alla fine del 2023 i defunti di Baranzate possono essere seppelliti al cimitero di Bollate. A quali condizioni ancora esattamente non lo sappiamo.

Sicuramente Bollate tende a chiudere la vecchia convenzione, dove i cittadini baranzatesi venivano trattati alla stessa stregua di quelli bollatesi, e chiaramente vuole un aumento del costo del loculo, dell'ossario e così via, ma siamo ancora in una fase di trattativa.

Quindi, per la realizzazione del nuovo cimitero io non ho dubbi, perché l'abbiamo messo come priorità.

Per quanto riguarda invece quello che chiedeva Angelini, sicuramente considereremo quella possibilità per verificare che tariffe saranno applicate per i baranzatesi e che risorse abbiamo a disposizione per poter cercare di dare un contributo ai baranzatesi. Questo è un impegno massimo di questa Amministrazione e appena sia concludiamo l'accordo per la nuova convenzione e sia delle risorse disponibili per poter intervenire, lo comunicheremo al Consiglio comunale.

Noi siamo favorevoli a votare favorevolmente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Volevo chiedere, visto che adesso ci sono gli interventi, un intervento per gruppo a chi chiede la parola.

ANGELINI (Consigliere): Io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

ANGELINI (Consigliere): Io rimango soddisfatto dalla risposta dell'assessore Chiariello.

Chiaramente, esprimendo la mia intenzione di voto, posso già dire che sono favorevole.

CESARATTO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): La prenderò un po' alla larga, Presidente. Non vorrei rovinare questo clima idilliaco che si è creato, ma mi preme fare qualche considerazione.

Leggendo questa mozione mi è venuto alla mente un film direi abbastanza famoso "Non ci resta che piangere", dove Troisi e Benigni si vedono catapultati, tramite un espediente cinematografico, alla fine del 1400 quasi 1500, si dice. Ad un certo punto è il periodo in cui a Firenze governa Girolamo Savonarola con metodi da inquisitore, ha appena interrotto il governo dei Medici, della Repubblica fiorentina, e ha introdotto metodi inquisitori. Loro si

trovano a dover intercedere per un amico presso Savonarola e scrivono una lettera al termine della quale, dopo aver chiesto di intercedere per la vita del loro amico, concludono dicendo: "Carissimo Savonarola, vi chiediamo tutto questo con la faccia sotto i vostri piedi, senza neanche chiedervi di stare fermo".

Ora, torniamo al nostro argomento. Le mozioni normalmente, se presentate dall'Opposizione, dovrebbero avere il compito, a nostro avviso, di sollecitare l'Amministrazione in maniera un po' vincolante, non di fornire un vassoio di portata per poi dare all'Amministrazione la possibilità di magnificare il proprio operato. Secondo noi questo è un po' il senso delle mozioni.

Con questa mozione, che di fatto invita a presentare un progetto serio e sollecito, e non pone dei termini; a considerare la possibilità, se proprio, per caso... senza porre alcun termine e in maniera non vincolante.

Per carità, un po' di visibilità con le mozioni, soprattutto su un tema come il cimitero, non la si nega a nessuno. Ci saremmo aspettati la possibilità di osare un po' di più, in quanto a termini temporali, di questa mozione, tanto più che a Baranzate non c'è mica Savonarola.

Chiusa questa - come avevo annunciato - un po' lunga premessa, direi che i temi della mozione sono talmente scontati, talmente importanti che anche l'attuale Amministrazione ha fatto marcia indietro rispetto ai primi cinque anni, dove questo tema del cimitero non è stato assolutamente considerato, anzi, era uno dei temi di cambiamento rispetto all'Amministrazione Corbari, quindi sono temi talmente condivisibili che persino l'Amministrazione in carica ha cambiato idea rispetto alle precedenti posizioni che non possiamo che dirci favorevoli.

Grazie e buona serata.

ANGELINI (Consigliere): Scusi, Presidente, posso fare un'aggiunta all'intervento del consigliere Cesaratto? Una cosa brevissima.

PRESIDENTE: Consigliere Angelini, mi perdoni, non ora.

ANGELINI (Consigliere): Okay.

PRESIDENTE: Ci sono gli interventi dei gruppi consiliari e poi, a termine di Regolamento, può concludere Lei, fa Lei l'intervento per ultimo come Consigliere proponente.

Devo chiedere se ci sono degli interventi da parte del gruppo consiliare Progetto per Baranzate.

SINDACO: Posso esprimermi io, visto che l'Assessore è intervenuto per quanto riguarda la Giunta?

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Anch'io ringrazio il consigliere Angelini. È chiaro che la sostanza sta nel punto secondo, quindi di valutare, come correttamente diceva l'assessore Chiariello, l'opportunità, quando i baranzatesi avranno diritto di seppellire i propri morti nel cimitero, però dal punto di vista delle tariffe saranno sostanzialmente equiparati ai non residenti, a quel punto la valutazione dell'Amministrazione dovrà essere, uno, dal punto di vista giuridico, se

questa... voglio essere estremamente chiaro, l'assessore Chiariello è stato chiaro e io ribadisco e confermo esattamente quanto lui ha detto. Quindi, uno, dovremmo vedere se, da un punto di vista giuridico, questa cosa è possibile e quindi, nel momento in cui la normativa eventualmente ci consentirà di farlo, poi capire se e come farlo, e quindi è sicuramente un tema su cui stiamo già ragionando.

Ad onor di verità, nel programma elettorale che ha accompagnato la vittoria delle elezioni nel 2015, tra i tanti obiettivi inseriti c'era anche quello della realizzazione del cimitero, e quindi confermo da parte della prima Amministrazione Elia la volontà inserita all'interno del programma e anche nella seconda Amministrazione la volontà di fare il cimitero. Dopodiché, come è evidente a tutti, nei primi cinque anni le condizioni non ci sono state e adesso ci mettiamo in pista, come tanti altri interventi, per realizzare il cimitero.

Quindi comunico il voto favorevole del gruppo consiliare. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, una domanda se è possibile. È possibile?

PRESIDENTE: Prego, la domanda. Non so se sarà possibile la risposta. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): L'assessore Chiariello ha detto che... sulla questione dei costi. Io volevo chiedere alla dottoressa Dolcimele, abbiamo la fortuna di avere la dottoressa Dolcimele. Ma già oggi i baranzatesi non pagano di più per seppellire i propri defunti a Bollate, rispetto a bollatesi? Dice di no.

SEGRETARIO: Le confermo che i baranzatesi al momento hanno accesso al cimitero di Bollate alle medesime condizioni dei residenti di Bollate.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi riferisco a tutto, Dottoressa, ai loculi e agli ossari. A me risulta che i loculi costino più che ai bollatesi già oggi. Non le risulta questo?

SEGRETARIO: Non mi risulta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Va bene.

SEGRETARIO: A Lei da cosa risulta, signor Prisciandaro?

CESARATTO (Consigliere): Presidente, posso dire una parola in merito?

PRESIDENTE: Sì, in maniera molto stringata. Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Credo che in parte abbiano ragione entrambi, nel senso che la parità di trattamento è riferita a quelle parti di cimitero che all'epoca della convenzione erano già esistenti. I loculi che sono stati edificati successivamente seguono metodi diversi, da quello che ho potuto vedere anche per esperienza personale. La do come informazione...

SEGRETARIO: A me non risulta quello che sta dicendo Lei, a me risulta una cosa diversa.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ne sono certo, Dottoressa, ne sono certo. Mi fa specie che a Lei non risulti.

SEGRETARIO: Tanto per cominciare, noi abbiamo una convenzione che è stata fatta esattamente alle medesime condizioni con le quali sono state gestite le precedenti convenzioni, quindi non sono mai state messe in discussione né le convenzioni né i criteri, sia per quanto riguarda l'assegnazione dei loculi ai cittadini di Baranzate, sia per quanto riguarda i costi di concessione.

Il discorso dei cosiddetti loculi vecchi, chiamiamoli in questo modo per semplificare, riguardava esclusivamente il fatto che, mentre i loculi nuovi erano stati costruiti interamente dopo che Baranzate era diventato Comune, non vi era compartecipazione dal punto di vista di una quota in favore del Comune di Baranzate pari al 23,20% di quelli che erano i costi di concessione. È una cosa leggermente diversa. Sui loculi vecchi al Comune di Baranzate spetta una parte del costo di concessione pari al 23,20% e sui loculi nuovi non spetta perché questi loculi nuovi sono stati edificati successivamente alla costituzione del Comune di Baranzate.

Per quanto riguarda invece i costi di concessione, quello che a me risulta dalle comunicazioni che riceviamo semestralmente dal Comune di Bollate è che le stesse tariffe vengono applicate. Tra l'altro, e l'assessore Chiariello può confermarlo, anche nelle riunioni che abbiamo fatto questo è stato l'elemento perno intorno al quale è girata anche la nostra discussione.

Se Lei ha delle evidenze - dico al consigliere Prisciandaro naturalmente, che ha sollevato questa sua perplessità - noi siamo a disposizione per fare naturalmente tutte le verifiche con il Comune di Bollate.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

SEGRETARIO: Però, per quello che mi risulta, quello che spende un cittadino di Baranzate per seppellire un proprio defunto nel cimitero di Bollate è esattamente quello che spende il cittadino di Bollate per lo stesso tipo di servizio.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, confermo appieno quello che ha detto la dottoressa Dolcimele.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.
Aveva chiesto la parola il consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Io ho soltanto una cosa che volevo aggiungere al discorso del consigliere Cesaratto.

C'è una scadenza, il 31 dicembre del 2021, quando scadrà questa attuale convenzione, questa è la scadenza per poter incominciare i lavori del cimitero e pensare a contribuire alle maggiori spese, se ci saranno, da parte del Comune di Bollate, per i cittadini baranzatesi. Quindi la scadenza c'è, 31 dicembre 2021. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sulla mozione.
Chi chiede la parola?

SINDACO: Non so se c'è la dichiarazione di voto sulle mozioni.

CHIARIELLO (Assessore): No, non c'è.

CESARATTO (Consigliere): No Presidente, non c'è.

PRESIDENTE: Allora andiamo direttamente in votazione.

CESARATTO (Consigliere): C'è solo l'intervento.

SEGRETARIO: Mettiamo in votazione la mozione.

Punto 3 dell'Ordine del Giorno, "Mozione presentata dal Consigliere comunale Giannicola Angelini, del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, assunta a protocollo numero 22194 del 28.12.2020 avente ad oggetto: definizione dell'area cimiteriale di Baranzate".

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

16 voti favorevoli. Approvato.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNICOLA ANGELINI, DEL GRUPPO CONSILIARE ALTERNATIVA PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 497 IN DATA 12/01/2021 AD OGGETTO: OBBLIGO DI PULIZIA DELLE DEIEZIONI CANINE.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4, "Mozione presentata dal consigliere comunale Giannicola Angelini, del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, assunta al protocollo numero 497 in data 12 gennaio 2021 ad oggetto: obbligo di pulizia delle deiezioni canine".

ANGELINI (Consigliere): Leggo la mozione. Salto l'oggetto, perché l'ha già citato il Presidente del Consiglio.

"Premesso che, preso atto delle numerose segnalazioni che evidenziano un diffuso disagio dei cittadini determinato dagli inconvenienti igienico-sanitari causati dalla presenza di deiezioni solide e liquide canine sui marciapiedi e sui muri di affaccio e sulle soglie di edifici pubblici e privati, nonché su altri manufatti di arredo urbano; i proprietari detentori di cani che si trovano su area pubblica o di uso pubblico troppo spesso non sono muniti di apposita paletta o sacchetto o altro idoneo strumento per un'igienica raccolta e rimozione delle deiezioni; raccogliere le feci del proprio cane è un obbligo civico e giuridico.

Considerato che dovrebbe essere obbligatorio per la tutela ed il benessere degli animali e per una migliore convivenza per la collettività umana essere muniti di attrezzatura specifica per la raccolta e rimozione delle deiezioni canine.

Invito il Consiglio comunale che inviti il Sindaco ad emettere un'ordinanza che faccia chiarezza sul problema; ad applicare, se permane l'inosservanza alle disposizioni in merito, una sanzione amministrativa per violazione a regolamenti e ordinanze comunali.

Invito il Consiglio comunale che impegni il Presidente a trasmettere la presente mozione ai competenti organi per la sua attuazione".

Vorrei aggiungere una piccola cosa a questa mia mozione. Ci sono sul territorio baranzatese alcune aree cani. Bisogna convincere i proprietari dei cani che usano queste aree che le deiezioni vanno comunque raccolte, perché altrimenti dopo due giorni queste aree diventano dei letamai e allora nessuno va più a far sporcare i cani in queste aree e la fanno dappertutto, sui marciapiedi, sulle aiuole, sulle panchine, da tutte le parti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

DONAGGIO (Assessore): (Assessore): Mi scusi Presidente, io come capogruppo di Progetto per Baranzate, ho presentato...

PRESIDENTE: Stavo appunto dicendo che è stata presentata... chiedo scusa assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Okay. Grazie.

PRESIDENTE: È stata presentata una proposta di emendamento alla mozione del consigliere Angelini.

Volevo chiedere chi prende la parola per presentare la proposta di emendamento.

DONAGGIO (Assessore): Io leggo l'emendamento, se Lei me lo concede.

PRESIDENTE: Prego.

DONAGGIO (Assessore): Le ho inviato, oltre all'originale, anche una copia via e-mail. Non sono riuscita a mandarla alla dottoressa Dolcimele perché in questi giorni abbiamo dei problemi con le e-mail. Se il Presidente riesce, può girare il testo ai Consiglieri.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, ma se proprio riesce, sennò non fa niente, tanto...

DONAGGIO (Assessore): Come?

PRISCIANDARO (Consigliere): Dico, se proprio, sennò niente.

DONAGGIO (Assessore): Io l'ho girato apposta. Ho cercato di girarlo anche alla dottoressa Dolcimele, però abbiamo dei problemi. Non riesco ad inviarlo e quindi ho dovuto togliere il nominativo della Dottoressa.

Io leggo il testo.

"Gruppo consiliare Progetto per Baranzate", l'emendamento è indirizzato al consigliere Giannicola Angelini di Alternativa per Baranzate.

"Oggetto: comunicazione circa la proposta di un emendamento integrativo alla mozione consiliare protocollo 479 del 12 gennaio 2021.

Gentile Consigliere, evidenzio una comunione di interessi rispetto agli obiettivi generali della mozione 479 del 12 gennaio 2021.

Stante alcune opportune integrazioni di forma, si riscontra che, ai sensi dell'articolo 50 e 54 Testo Unico Enti Locali, Decreto Legislativo 267/2000, le ordinanze contingibili ed

urgenti sono emesse a fronte di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale o al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza, in quanto il loro contenuto non può essere determinato a priori dal Legislatore.

Il contrasto all'abbandono delle deiezioni è, diversamente, una misura regolamentata in via ordinaria da normativa e regolamenti.

Stante queste premesse, si propone di emendare il testo della mozione, sostituendolo come di seguito: preso atto delle numerose segnalazioni che evidenziano un diffuso disagio dei cittadini determinato dagli inconvenienti igienico-sanitari causati dalla presenza di deiezioni solide e liquide sui marciapiedi e sui muri di affaccio e sulle soglie di edifici pubblici e privati, nonché su altri manufatti di arredo urbano; che i proprietari o detentori di cani che si trovano su area pubblica o di uso pubblico devono essere muniti di apposita paletta o sacchetto o altro idoneo strumento per un'igienica raccolta o rimozione delle deiezioni; che raccogliere le feci del proprio cane è un obbligo.

Il Consiglio comunale invita il Sindaco:

1 - Ad organizzare una campagna informativa finalizzata all'utilizzo di palette, o sacchetti o altri idonei strumenti per la raccolta delle deiezioni animali.

2 - A vigilare con sempre maggior impegno, attraverso gli organi preposti, all'osservanza delle disposizioni in merito.

Il Consiglio comunale impegna il Presidente a trasmettere la presente mozione ai competenti organi e per la sua attuazione. Il Capogruppo Donaggio Umberta".

PRESIDENTE: Qualcuno chiede la parola? Ci sono interventi?

CESARATTO (Consigliere): Io chiedo, è possibile ricevere questo emendamento?

PRESIDENTE: Consigliere, ho provato prima ad inoltrarla da PC, evidentemente anch'io avevo gli stessi problemi. Sono riuscito adesso da telefono. Dovrebbe essere inviata.

CESARATTO (Consigliere): È arrivata adesso, ha ragione.

PRESIDENTE: Un paio di minuti fa, non di più.

CESARATTO (Consigliere): Sì, sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma Lei, Presidente, l'ha avuta due minuti fa?

PRESIDENTE: No, io no.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quando l'ha avuta?

PRESIDENTE: L'ho avuta dieci minuti fa.

PRISCIANDARO (Consigliere): Già siamo su piattaforma. Non si riesce a capire dove emendate, quali sono le cose cambiate.

SINDACO: Posso, Presidente? Così ci esprimiamo come Giunta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Fateci capire cosa dobbiamo fare.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Possiamo pensare di condividere il testo, per semplificare e dare visibilità a tutti i Consiglieri dell'emendamento? Perché la mozione ce l'abbiamo tutti. Se i Consiglieri hanno tutti l'emendamento davanti allora...

DE FILIPPIS (Consigliere): Sulla *mail* è arrivata, è disponibile.

SINDACO: Sennò si può condividere e si approfondisce. Voglio solo avere certezza che tutti, chiaramente, abbiano l'emendamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): (inc.) di cosa stiamo parlando.

SINDACO: Malaspina credo che...

CESARATTO (Consigliere): Posso fare una domanda al consigliere Donaggio?

DONAGGIO (Assessore): Sì.

CESARATTO (Consigliere): Al di là della premessa, volevo capire se questo documento che ci è arrivato adesso sostituirebbe *in toto* il documento presentato dal consigliere Angelini o se, invece, si limiterebbe a sostituire la parte impegnativa diciamo.

DONAGGIO (Assessore): Diciamo che è un emendamento integrativo, non è che sostituisce *in toto*.

CESARATTO (Consigliere): Per come è scritto sembra una mozione alternativa e quindi io non capisco che cosa...

SINDACO: Posso, Presidente? Così mettiamo sul piatto i contenuti.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Abbiamo approfondito, chiaramente Amministrazione, io in particolare, visto che ho la delega alla Polizia Locale, ho chiaramente approfondito, ho sentito il consigliere Angelini, con il quale abbiamo fatto un passaggio, come comunemente succede quando si hanno degli obiettivi condivisi.

Entrando nel merito della mozione, abbiamo approfondito il primo tema, che è questo dell'ordinanza, e quindi, come poi il gruppo di Maggioranza, chiaramente anche confrontandosi con il Sindaco, perché non è un mistero che l'Amministrazione si confronta con il proprio gruppo di Maggioranza, è l'ordinario, si evidenzia come il consigliere Angelini propone di emettere un'ordinanza che faccia chiarezza sul problema.

Ora, il Testo Unico degli Enti Locali prevede, all'articolo 50 e all'articolo 53, che le ordinanze siano strumenti non ordinari, ma che regolamentino dei fatti imprevedibili, tant'è

vero che si chiamano ordinanze contingibili e urgenti. Come è noto a tutti, la disciplina sanzionatoria per quanto riguarda l'abbandono delle deiezioni è regolamentata da regolamenti comunali di Polizia Locale o comunque è già normata e quindi non è possibile emettere un'ordinanza per regolamentare un fatto che non è contingibile e urgente.

Volevo capire, con il consigliere Angelini, capire quali erano gli obiettivi della mozione e abbiamo condiviso - Consigliere, mi corregga se sbaglio - che l'obiettivo era sostanzialmente quello, da una parte, di migliorare la sensibilizzazione da parte dei cittadini e, dall'altra, di aumentare i controlli e fare delle azioni mirate e vigilare con sempre maggior impegno sul controllo degli abbandoni, che penso che sia la sostanza a livello internazionale di tutti i luoghi urbani dove ci sono dei cani che abbandonano.

Si è valutato di togliere l'ordinanza per i motivi in premessa nell'emendamento e di sostituire tutto l'emendamento rispetto alla proposta di mozione.

È evidente che i contenuti sono identici, perché nella premessa c'è solo qualche aggiustamento di forma. Nel dispositivo invece viene proposto di eliminare il suggerimento di emettere un'ordinanza, invece di impegnare il Sindaco ad organizzare una campagna informativa finalizzata all'utilizzo di palette, sacchetti, eccetera, coinvolgendo un po' tutti i Consiglieri comunali nella attuazione di questa campagna.

PRISCIANDARO (Consigliere): Nella raccolta delle feci.

SINDACO: No, questo direi di no. Penso solo a chi ha il cane, non per tutti.

Poi a vigilare con sempre maggior impegno, quello identico a quello che propone il consigliere Angelini, ma con qualche cambiamento di forma.

È chiaro che, mantenendo il testo così com'è, con il tema dell'ordinanza, diventa complicato poterla condividere, proprio per i motivi espressi e richiamati nell'articolo 50 e nell'articolo 53 del Testo Unico.

PRISCIANDARO (Consigliere): Chiedo la parola, Presidente.

SINDACO: Abbiamo avuto l'emendamento di Progetto per Baranzate, l'espressione della Giunta e adesso i gruppi valutino, giustamente.

CESARATTO (Consigliere): Vorremmo sapere cosa ne pensa il proponente, anche se ci pare che qualcosa sia già stato preannunciato.

PRESIDENTE: Scusatemi, aveva chiesto la parola il consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Franco, cosa ti deve dire? Ti ha detto adesso il Sindaco che l'hanno concordata, si sono sentiti, quindi...

CESARATTO (Consigliere): Sì, ma Angelini ha il dono della parola?

ANGELINI (Consigliere): Sì, però è...

PRESIDENTE: Scusate, ha la parola il consigliere Prisciandaro per fare il suo intervento. Gli lasciamo fare il suo intervento e poi proseguiamo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. Non c'è dubbio che il tema sia un tema sentitissimo, che da sempre si cerca di affrontare, ma non si riuscirà mai, probabilmente, a risolvere.

Prima di entrare nel tema, io vorrei chiedere una cortesia al Presidente. In generale, quando ci sono emendamenti, per cortesia, sempre se è possibile, novità anche rispetto all'Ordine del Giorno... già lo facciamo da remoto, già siamo in difficoltà, almeno io, gli altri magari no, se è possibile essere messi a conoscenza, cortesemente, un po' prima delle 22 su una modifica, su un'integrazione, su un cambiamento, non sarebbe male. Un po' più di rispetto per i Consiglieri comunali non guasterebbe. Ma mi pare che anche Lei ne fosse venuto a conoscenza da non molto tempo e quindi non poteva, se non ho capito male, fare diversamente. Però un po' più di rispetto glielo chiedo e lo pretendo.

PRESIDENTE: Mi scusi, Consigliere...

PRISCIANDARO (Consigliere): Poi mi risponderà, Presidente.

PRESIDENTE: Prego. Pensavo che avesse finito. Mi scusi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il tema è certamente sentito. Fra l'altro, se non ricordo male, bisognerà chiedere agli uffici, credo che qualche ordinanza specificatamente per questa materia in passato fosse stata fatta e quindi qualcosa agli atti dovrebbe esserci, anche se non ha dato, evidentemente, i frutti sperati. Così come le campagne di sensibilizzazione. So che poco prima dell'elezione, qualche mese prima, l'associazione di Via Asiago, insieme all'Amministrazione comunale aveva fatto, aveva... però con scarsi risultati.

Noi diciamo ben vengano queste iniziative, laddove si riesce... perché, veramente, ci sono determinate zone, mi riferisco soprattutto in Via Gorizia, dove magari il verde manca e le aree cani sono poche, dove veramente ci sono alcune volte delle situazioni, soprattutto la domenica mattina, situazioni drammatiche. Quindi non c'è dubbio che qualcosa si deve fare. Così come, colgo l'occasione, se qualcuno si fa la passeggiata al parco lineare, vede ai bordi tra l'asfalto e il verde dei sacchetti neri; io ero curioso e ho chiesto, e dice: "Sono le feci dei cani che vengono raccolte dai proprietari. Non ci sono cestini e le ributtano lì, anziché portarsele dietro e buttarle al primo cestino o buttarle a casa". Quindi c'è da fare, non c'è dubbio che nella materia c'è da fare un po' di lavoro, un po' di ulteriore sforzo per cercare di convincere, di aiutare.

Noi in passato si era messa in campo qualche iniziativa, distribuzione dei kit, c'era il porta-kit nelle varie zone di Baranzate dove uno non doveva neanche spendere quattrini per acquistare, e poi la cosa è finita nel nulla.

Si potrebbe ritentare, da questo punto di vista, una maggiore sensibilizzazione e qualche strumento in più a disposizione dei proprietari dei cani, per cercare di rendere meno brutta la situazione, perché in certe zone e in certi frangenti veramente la cosa è di cattivo gusto, per non dire altro.

Quindi, se posso, io non ho capito a questo punto... noi siamo favorevoli alla mozione. Poi sentiremo se il consigliere Angelini ritira la mozione, così come emendata dal gruppo di Maggioranza.

Anche se, il Sindaco ha usato una frase, sarebbe buona cosa quando c'è una mozione se si discute. Io so che in passato su alcune mozioni non si è chiamato solo il proponente,

perché poi non può dire in Consiglio se tutti i gruppi sono d'accordo e poi se lo concorda con chi la presentava; si poteva tranquillamente coinvolgere... non siamo venticinque gruppi, siamo tre gruppi, e quindi magari arrivare già in Consiglio comunale con una mozione già condivisa dai gruppi ed emendata secondo le indicazioni di ciascun gruppo. Così non funziona, perché noi siamo un gruppo di Minoranza strano, non siamo considerati. Pazienza, cercheremo di fare il nostro meglio a prescindere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.

Volevo solo puntualizzare che si sta discutendo dell'emendamento e quello che andrà in votazione per primo è la proposta di emendamento alla mozione.

Volevo rispondere al consigliere Prisciandaro che non c'è stata nessuna mancanza di rispetto. L'emendamento è stato presentato ai sensi dell'articolo 56, nel momento in cui l'ho avuto su supporto informatico ho provato ad inoltrarlo, non ci sono riuscito, ho provato da telefono ed è andato.

Ci sono altri interventi?

DONAGGIO (Assessore): Dico una cosa io. Posso?

PRESIDENTE: Prego, prego.

DONAGGIO (Assessore): Questa mozione affronta un problema, come diceva il consigliere Prisciandaro, un problema molto sentito dalla gente. C'è da lavorare parecchio, non è un problema solo di Baranzate, ma di tutti i paesi, perché sembra che sia un problema nazionale.

Organizzare una campagna informativa, secondo me, è molto importante, per cercare di sensibilizzare i proprietari dei cani. Oltre a questo, però, io penso che poi ci dovrebbe essere anche un passo successivo, per cercare di impegnarci di più a fare osservare un minimo di comportamento civile da parte dei proprietari.

PRESIDENTE: Grazie.
Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Io volevo soltanto dire una cosa. Io ho usato nella mia mozione il termine "ordinanza" che adesso sono venuto a sapere che, secondo il Testo Unico degli Enti Locali, ha certe caratteristiche e che in questo caso sarebbe assurdo emettere un'ordinanza.

La comunicazione, questa integrazione che fa il gruppo Progetto per Baranzate ha esattamente lo stesso scopo, lo stesso fine della mia mozione; cambiano soltanto i sistemi per arrivare a questo scopo, però mi sembra un rafforzativo della mia mozione. Non vedo tutta questa difficoltà da parte del consigliere Prisciandaro.

MALASPINA (Assessore): Presidente, le segnalo che il consigliere Lesmo ha la mano alzata. Li vedo io e non li vede direttamente... io li vedo tutti e il Presidente no.

PRESIDENTE: Grazie.
Se il Consigliere...

ANGELINI (Consigliere): Io ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Lesmo.

LESMO (Consigliere): Buonasera. Grazie, Presidente, per la parola.

Io penso che il collega Prisciandaro abbia mostrato quella che è la modalità di noi Consiglieri di Insieme per Baranzate per operare in questo Consiglio e come non solo cogliamo l'importanza degli argomenti che vengono presentati da tutti i gruppi, ma ha dimostrato anche un'approfondita conoscenza, sia in termini di campagne fino ad ora effettuate, azioni fatte, gruppi già presenti e attivi per quanto riguarda la gestione delle aree cani e via dicendo; quindi, secondo me, ha dimostrato quello che è lo stile di Insieme per Baranzate.

Io però, le dico la verità, francamente mi sento un po' bistrattata in questo Consiglio comunale, perché vedo qui una proposta di emendamento che non si capisce esattamente che cosa va a sostituire, se tutto o in parte, e quindi abbiamo richiesto spiegazioni, ma soprattutto io vedo in calce... vedo un documento che non presenta una data, firmato da cinque Consiglieri del suo gruppo, il Sindaco stesso ha già detto che ne ha parlato anche con il consigliere Angelini, francamente stento a credere che il Presidente del Consiglio comunale lo abbia ricevuto dieci minuti fa. Quello che Lei mi dice mi sembra un po' poco possibile, perché o è vero come dice il Sindaco, che vengono condivisi gli argomenti all'interno del vostro gruppo e, in questo caso, anche con il consigliere Angelini, quindi vuol dire che c'è stato il tempo per affrontarli precedentemente, o è vero quello che dice Lei, e quindi cinque Consiglieri, il consigliere Angelini e il Sindaco hanno visto tutto quanto durante questo Consiglio comunale nei punti precedenti; delle due o l'una o l'altra.

Quindi io penso che, anche se non funziona la mail, davanti ad un emendamento che viene portato in Consiglio comunale, un Consigliere, se non riesce a mandarlo via mail, lo porta a mano alla Segreteria e la Segreteria lo gira a tutti i gruppi consiliari. Questo è il metodo. Soprattutto, se non si riesce a mandarlo, si fa una cosa elegante, che è una telefonata a tutti i gruppi, e in questo caso l'unico che manca è Insieme per Baranzate, si fa una telefonata e si dice: "Guarda, ho un problema. Sto però per presentare un emendamento. I contenuti sono questi" e via dicendo.

Quindi è il metodo che non va bene. E questo metodo è assolutamente contrastante con il suo discorso della prima seduta consiliare. Le dico la verità, mi aveva fatto sperare veramente in una imparzialità e in una correttezza nei confronti di tutto il Consiglio comunale, e invece questa sera assistiamo all'ennesimo esempio di come noi di Insieme per Baranzate non meritiamo lo stesso trattamento di tutti gli altri. Questa cosa io la trovo veramente grave.

Poi il tema della mozione presentata da Angelini e dell'emendamento sono chiaramente condivisibili e sostenibili, però, ancora una volta, ci troviamo davanti ad un emendamento che non pone tempi, non vincola e generalizza. Quindi, francamente, è un non emendamento ad una non mozione, questo è il vero punto.

Ho finito. Grazie.

SINDACO: Presidente, visto che...

PRESIDENTE: Un momento, Sindaco.

L'emendamento viene presentato ai sensi dell'articolo 56 e può essere presentato

direttamente in Consiglio.

LESMO (Consigliere): Però quando li facevamo di persona si chiamava una sospensiva e ci si trovava tra Capigruppo per parlarne, presentarla e discuterne.

Qui di sospensive non se ne fanno, le persone non vengono informate prima e non c'è neanche un momento tra Capigruppo per parlarne. Anche su "Zoom" si può fare una sospensiva e dire: "Guardate, c'è questo punto. Ci ritroviamo tra dieci minuti. Adesso i Capigruppo si trovano e ne parlano".

PRESIDENTE: Dicevo, mi rendo perfettamente conto delle difficoltà che abbiamo. Come ho detto, è stato presentato ai sensi dell'articolo 56. Qui viene difficile scambiarsi il testo e, come ho detto, ve l'ho inoltrato quando il sistema me l'ha consentito.

SINDACO: Posso? Mi permetto di chiedere, perché ho visto che c'è la possibilità di fare interventi.

Siccome sono stato chiamato in causa, allora volevo dire due cose.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: A me pare di vedere al protocollo dell'Ente un emendamento protocollato solo a firma consigliere Donaggio, e poi un emendamento a firma non so di quanti Consiglieri, ai sensi dell'articolo che diceva il Presidente, in Consiglio comunale. Dico bene, Presidente, o mi sbaglio?

PRESIDENTE: È corretto.

SINDACO: Bene. Quindi, al di là dei vittimismo, perché poi stiamo parlando del nulla, e adesso vi metto in fila perché state parlando del nulla, i Consiglieri di Insieme per Baranzate, se il Presidente, come in qualsiasi Consiglio, in presenza o non in presenza, riceve un emendamento nel momento di inizio del Consiglio comunale, fa una cosa: o fa delle fotocopie e le distribuisce, nel momento in cui è in presenza, oppure lo invia all'inizio del Consiglio comunale; quindi non ha fatto niente di diverso. Poi, se non è arrivata la mail, questo è un altro discorso. Punto due, visto che si sentono esclusi, ma nessuno ha la volontà di escludere nessuno...

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco, Lei non parla di regolamento, parla del problema. Il regolamento...

SINDACO: Io parlo del regolamento, di metodo e di (inc.).

PRESIDENTE: Per cortesia, consigliere Prisciandaro...

SINDACO: Se mi fate parlare...

PRISCIANDARO (Consigliere): Sta parlando il Presidente, sì o no?

SINDACO: Fammi finire e poi ti dico anche il resto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Fatelo parlare.

PRESIDENTE: Per cortesia, consigliere Prisciandaro, per cortesia.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, questo argomento è suo, non è del Sindaco. Il Sindaco parla degli argomenti. Ha capito?

SINDACO: Ma ci arrivo agli argomenti. Se mi fai arrivare...

PRESIDENTE: Per cortesia, ha la parola il Sindaco e lo lasciamo finire.

SINDACO: Visto che tutti parlano senza...

PRISCIANDARO (Consigliere): Cosa ha, il tutore ha? Ha il tutore?

PRESIDENTE: Per cortesia.

SINDACO: Però se io sento quattro Consiglieri che parlano senza avere interpretato diversamente il fatto che l'emendamento, come è stato detto e come è stato presentato in Consiglio comunale, non è che sto zitto e facciamo finta che non è così. Diversamente...

PRISCIANDARO (Consigliere): Il Presidente è il grado di difendersi.

SINDACO: Presidente, ma parlo io o parla Prisciandaro?

PRESIDENTE: Parla Lei. Prego.

SINDACO: Se io sento che l'emendamento è stato presentato in Consiglio comunale non è che faccio finta di niente perché Insieme per Baranzate dice le cose diverse. Quindi è stato presentato e, come in tutti i Consigli comunali, viene distribuito ai Consiglieri comunali, l'ha mandato via mail.

Nel merito, visto che il consigliere Prisciandaro dice: "Ci sentiamo esclusi", non si capisce da cosa, da che mondo è mondo, se un proponente fa una mozione e io devo fare un emendamento a quella mozione sento il proponente e chiedo se è disponibile ad accogliere una mozione, non faccio il giro di tutti i Consiglieri comunali o di tutti i gruppi consiliari. Ma questo non per escludere, perché è prassi che io devo parlare con il Consigliere proponente la mozione. Okay?

PRISCIANDARO (Consigliere): (inc.) su questo.

SINDACO: Così funziona. Se si trova un accordo, come sempre si fa da Regolamento consiliare, si propone l'emendamento in Consiglio comunale, come sempre è stato fatto, a quel punto i gruppi hanno la possibilità di vedere.

Il consigliere Lesmo diceva: "Perché non abbiamo fatto una sospensiva?". Ma qualcuno ha chiesto una sospensiva? Perché, se qualcuno avesse chiesto una sospensiva per leggere l'emendamento, il Presidente si sarebbe espresso, io credo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non lo sapevamo, ce l'ha detto adesso (inc.).

SINDACO: Le cose stanno come ha detto il Presidente. L'emendamento è arrivato all'inizio del Consiglio comunale. Non c'è da discutere. Dopo che è arrivato all'inizio del Consiglio comunale, come previsto dall'articolo che ha citato, con sei o sette firme, è stato distribuito, è stato mandato via mail, magari la mail non è arrivata e questo è stato un problema. Non dobbiamo girare intorno. Quindi non c'è stata nessuna volontà di escludere. La Maggioranza, se vuole condividere una mozione, ne parla con il proponente, perché se voi presentate una promozione Insieme per Baranzate e la Maggioranza vuole integrarla, proporla o fare un emendamento, parla con voi e non parla con gli altri, perché gli altri non sono i proponenti la mozione, ne parla in Consiglio comunale con gli altri. Quindi non c'è nessuna volontà di esclusione, c'è semplicemente un metodo che si applica, come applicano tutti, nei Consigli comunali, si parla con i proponenti, come è evidente, non si parla con tutti, perché non avrebbe senso. Se il proponente condivide, si va in Consiglio comunale, come ha chiesto il consigliere Lesmo, ma nessuno l'ha chiesto...

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, chiedo la parola.

SINDACO: ...si può fare una sospensiva e si parla. Quindi è questa la questione.

PRISCIANDARO (Consigliere): Chiedo la parola, Presidente.

SINDACO: Quindi non è il Sindaco. La Maggioranza ha parlato con il proponente e non con gli altri gruppi, perché non si è mai vista una cosa del genere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Chiedo la parola, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Prisciandaro.

SINDACO: Poi diciamo però fino a quando andiamo avanti a replicare.

PRISCIANDARO (Consigliere): Signor Sindaco...

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, un istante, le do subito la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Prego, prego, Presidente.

PRESIDENTE: Poi l'intervento a chiusura del gruppo proponente l'emendamento e poi andrà in voto l'emendamento.

CESARATTO (Consigliere): Scusi, la dichiarazione di voto sulla mozione?

SINDACO: Non c'è neanche la dichiarazione di voto.

ANGELINI (Consigliere): Non c'è la dichiarazione di voto sulla mozione.

SINDACO: Non c'è la dichiarazione di voto.

CESARATTO (Consigliere): Prima Angelini ha fatto la dichiarazione, ho parlato io e l'ha fatto parlare di nuovo, e va bene. Adesso potremmo esprimerci per dire cosa pensiamo in via definitiva di queste due mozioni, di questa mozione? Possiamo?

MALASPINA (Assessore): Non so, siete intervenuti tutti.

PRESIDENTE: Assessore Malaspina, gentilmente, aveva chiesto la parola il consigliere Prisciandaro, a cui ho chiesto di pazientare un istante.

SINDACO: Chiederei una mozione d'ordine, se è possibile.

PRESIDENTE: Al quale do la parola.

SINDACO: Presidente, è possibile avere una mozione d'ordine? Mi scuso con il consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): La faccio io la mozione d'ordine.

PRESIDENTE: No, ha la parola il consigliere Prisciandaro. Gli diamo la parola e poi il gruppo di Progetto per Baranzate...

SINDACO: Va bene. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, mettiamoci d'accordo. Noi abbiamo un Sindaco troppo invasivo. L'ho già detto in Commissione Territorio quando, su una questione di commissione, anziché intervenire il Presidente, interviene il Sindaco.

Qui, su questioni regolamentari che attengono la Presidenza, il Presidente e il Vice Presidente, interviene il Sindaco su tutto. Su questo argomento il Sindaco ha già fatto cinque interventi, su questa mozione il signor Sindaco ha fatto cinque interventi. Non possiamo andare avanti così, non può monopolizzare il Consiglio comunale. Lui già amministra la città, ha il suo da fare. Ci lasci fare il Consiglio comunale come Dio comanda, rispettando le regole e non intervenendo su tutto e modificando. Tocca al Presidente e parla lui, tocca all'Assessore e parla lui, tocca al Consigliere e parla lui.

SINDACO: Sì, sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): È sempre lui. Per cortesia, facciamo i Consiglieri e rispettiamo il Consiglio comunale. Qui abbiamo un Presidente del Consiglio comunale.

Chiariello, se succedevano queste cose a Bollate, che i Consiglieri non avevano copia dell'emendamento, gli rivoltavano le sedie addosso. Ma siamo pazzi, siamo? Noi andiamo in Consiglio comunale e non sappiamo cosa dobbiamo votare. Ma che stiamo a fare?

SINDACO: Però è falso.

PRISCIANDARO (Consigliere): Fatevelo voi il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro...

PRISCIANDARO (Consigliere): Fatevelo.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, per cortesia, consigliere Prisciandaro...

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, o cambia registro o sennò questo Consiglio comunale...

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro...

PRISCIANDARO (Consigliere): ...non è rispettoso.

PRESIDENTE: È finito il suo intervento o no?

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho finito, ho finito.

PRESIDENTE: Ha finito, okay.

Ripeto quello che ho detto io, che è stato ripetuto dal Sindaco e lo ripeto ancora. L'emendamento è stato presentato ai sensi dell'articolo 56, comma 1, quindi viene presentato direttamente in Consiglio, è stato inviato quando il server ha consentito di inviarlo e, in ogni caso, è stato condiviso il testo e l'emendamento, penso, sullo schermo di tutti, penso che l'abbiamo visto tutti, abbiamo avuto tutti l'opportunità di leggerlo e abbiamo anche avuto ampia possibilità di discuterne. È stata data la parola a tutti, mi sembra che tanto la Maggioranza quanto anche il consigliere Angelini si siano espressi ed abbiano spiegato il testo dell'emendamento e quindi, francamente, problemi di comprensione, di consapevolezza rispetto a quello che si sta votando non ne vedo, proprio perché è stato spiegato ed è stato trasmesso in diretta sullo schermo di tutti quanti, che, per certi versi, considerato il mezzo, può sostituire la distribuzione di un foglio di carta dell'emendamento.

A questo punto passiamo alla votazione dell'emendamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, è una nuova mozione, Presidente, non è un emendamento. Cambia tutto questo emendamento. È una mozione presentata dalla Maggioranza. Dobbiamo votare due mozioni, quella della Maggioranza e quella di Angelini, dobbiamo votare due mozioni.

PRESIDENTE: Ed è esattamente quello che stiamo facendo.

SINDACO: Presidente, per quello chiedo una mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Stiamo votando prima l'emendamento...

PRISCIANDARO (Consigliere): Lei sta votando l'emendamento adesso.

PRESIDENTE: Votiamo prima l'emendamento e dopo si vota la mozione e, se l'emendamento è stato approvato, si vota la mozione così come emendata.

Quindi ora mettiamo in votazione l'emendamento. Che poi uno lo possa ritenere un emendamento o una nuova mozione è un altro... questo è un emendamento, che viene messo in votazione prima della mozione.

Quindi ora votiamo l'emendamento, il testo che avete visto condiviso sullo schermo prima.

SEGRETARIO: Mettiamo in votazione la proposta di emendamento integrativo alla mozione consiliare protocollo 497 del 12 gennaio 2021 a firma dei consiglieri Malaspina, Chiariello, Curatolo, Scudeler, Donaggio del gruppo Insieme per Baranzate.

LESMO (Consigliere): Scusate, io non ho capito una cosa. Se è integrativo vuol dire che questi due punti si aggiungono a quelli proposti da Angelini? Perché integrativo a me dà ad intendere che sono due punti che si aggiungono.

SINDACO: Dobbiamo leggere quello che c'è scritto. Non mi pare difficile leggere quello che c'è scritto nell'emendamento. C'è scritta una cosa stra chiara.

SEGRETARIO: Scusate...

LESMO (Consigliere): Ma proprio perché è stra chiaro a me questa sembra un'altra mozione e non mi sembra un emendamento.

SINDACO: E allora, cosa c'è scritto?

SEGRETARIO: Scusate soltanto un attimo. Mi permetto di intervenire, ma solo dal punto di vista formale.

Il Regolamento ammette la possibilità di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione, che possono essere soppressivi, modificativi o aggiuntivi.

L'oggetto dell'emendamento che vedete condiviso sul vostro schermo e che io ho letto testualmente è emendamento integrativo alla mozione...

PRISCIANDARO (Consigliere): Integrativo. Brava, Dottoressa.

SEGRETARIO: Grazie, molto gentile.

Si tratta solo di leggere, e quindi credo che l'avrebbe potuto fare chiunque.

Nel testo dell'emendamento è indicato testualmente: "Stante queste premesse, si propone di emendare il testo della mozione, sostituendolo come di seguito...". Quindi nei contenuti ha più l'idea di un emendamento modificativo. Al di là di quello che è indicato nell'oggetto, se la volontà dei proponenti è quella di sostituire il testo della mozione con la parte che va da "preso atto" a "attuazione", quindi dal "preso atto" centrale a "attuazione" dopo "il Consiglio comunale impegna il Presidente", quindi prima delle firme, si tratta di un emendamento avente carattere modificativo. Dopodiché, questa è la lettura testuale del testo che viene presentato, sempre e comunque di un emendamento si tratta, e quindi va votato a parte rispetto alla mozione presentata dal consigliere Angelini, perché qualora questa proposta di emendamento non dovesse essere votata favorevolmente, il testo che sarà messo in votazione sarà quello della mozione presentata dal consigliere.

CESARATTO (Consigliere): Dottoressa, la ringrazio per il chiarimento. Un'ultima precisazione. Qualora invece venisse votato favorevolmente questo emendamento questo sarebbe il testo che sostituirebbe l'altro. È corretto?

SEGRETARIO: Stando alla lettera dell'emendamento sì.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

SEGRETARIO: Prego.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Se il Presidente ritiene, faccio l'appello per la votazione.

Votazione dell'emendamento presentato dal gruppo consiliare Progetto per Baranzate, emendamento integrativo alla mozione consiliare protocollo numero 497 del 12 gennaio 2021.

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini favorevole.

12 voti favorevoli e 4 voti contrari.

L'emendamento è approvato.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dottoressa, scusi, mi può leggere il numero della mozione presentata dai Consiglieri? Perché il mio protocollo è 497, ho sentito Lei leggere un numero diverso.

SEGRETARIO: Il protocollo della mozione presentata...

PRISCIANDARO (Consigliere): Di Angelini?

SEGRETARIO: ...dal consigliere Angelini è il numero 497 del 12 gennaio 2021.

PRISCIANDARO (Consigliere): E come mai nella mozione presentata dal gruppo di Maggioranza parla di 479?

SEGRETARIO: Non vorrei dire una sciocchezza, magari il consigliere Donaggio può eventualmente confermarci o smentirci, ma credo che sia stata proprio un'inversione dei due numeri. Al numero 479 del protocollo generale ho verificato, ma non c'è nessuna mozione consiliare.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi si riferisce ad un'altra mozione?

SEGRETARIO: No, esattamente l'opposto sto dicendo. Le sto dicendo che il numero 479 non è il numero di protocollo della mozione che viene emendata o su cui è stata presentata la proposta di emendamento, meglio ancora. Probabilmente, ma chiedo conferma al consigliere Donaggio, è un errore, è stato scritto "479" anziché "497", sono stati invertiti i due numeri, credo che sia questo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dobbiamo sapere cosa votiamo, non è probabilmente.

SINDACO: Qualcuno è veramente convinto che questa sia la mozione non alla mozione di Angelini? Perché ci guardano i cittadini.

DONAGGIO (Assessore): C'è un errore di battitura.

SINDACO: Prisciandaro, ci guardano e ci ridono in faccia se pensiamo veramente che la tua sia una domanda seria.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma è scritto così.

SINDACO: No, no, attenzione, che i cittadini ci guardano.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, guardano te. A me chi è che mi guarda?

SINDACO: Appunto. E guardano anche te. Attenzione, perché facciamo ridere se arriviamo a questo livello. Scusi, Presidente.

PRESIDENTE: Scusate, a questo punto l'emendamento è approvato.
Quindi il testo della mozione che adesso si mette in votazione ritiene in votazione il testo della mozione presentata dal consigliere Angelini, così come emendata dall'emendamento approvato.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi, adesso però il voto da parte dei gruppi su quest'ultima cosa che si mette in votazione, questa la deve far fare.

PRESIDENTE: Può ripetere, gentilmente?

CESARATTO (Consigliere): Non è che può far passare due cose diverse con la stessa votazione, altrimenti basta la votazione di...

PRESIDENTE: No, no. Forse non mi avete sentito bene. Adesso la votazione deve essere votata.

CESARATTO (Consigliere): E quindi i gruppi possono dire che cosa pensano su questa mozione.

PRESIDENTE: Forse mi sono espresso male e chiedo scusa. Certo.

CESARATTO (Consigliere): Grazie. Avevo inteso male.

SINDACO: Vorrei fare una mozione d'ordine, Presidente, su questo.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Visto che ha concesso, così, liberamente e in maniera consensuale da parte di tutti, di intervenire a richiesta, chiederei, visto che anch'io sono, diversamente da quello che pensa il consigliere Prisciandaro, visto che anche il Sindaco è membro del Consiglio comunale e quindi può parlare su tutto, quindi ho diritto di parlare su tutto, diversamente da quello che pensa il consigliere Prisciandaro, chiederei al Presidente di indicare al Consiglio comunale come avviene la discussione sulla mozione, chi fa gli interventi e quanti interventi, e di attenersi scrupolosamente al dettato del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Un intervento per ciascun gruppo e come ultimo intervenuto il proponente, quindi il consigliere Angelini.

Se qualcuno degli altri gruppi chiede la parola...

CESARATTO (Consigliere): Sì.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Inutile ribadire come il tema delle mozioni sia rilevante nella vita quotidiana, sebbene non possa essere oggetto di un'ordinanza contingibile e urgente, certamente è un argomento che infastidisce parecchio.

Devo dire che la mozione proposta da Angelini, diversamente dalla precedente, ci sembrava essere un po' pregnante, un po' anche vincolante, e proprio per questo motivo, evidentemente, è arrivato subito il tentativo, riuscito peraltro, di stemperarla, perché se, da un lato, Angelini aveva avuto l'ardire di proporre un'ordinanza e anche la possibilità di sanzionare i comportamenti scorretti, ecco che il soccorso rosso arriva subito a dire: "Ma no, facciamo chiarezza...", no, non dice: "Facciamo chiarezza", mi viene in mente la bicamerale, "Facciamo le iniziative, sensibilizziamo", sostanzialmente togliamo dalla mozione di Angelini quello che potrebbe, in qualche modo, obbligare, per quanto poi si possa obbligare una Giunta a fare qualcosa, a prendere delle decisioni forti, ed ecco allora che si tolgono i pezzi. Ci stupisce, devo ammettere... la cosa che ci stupisce di più non è tanto l'emendamento alla mozione, che era più che prevedibile, ma ci stupisce, ancora una volta, che Angelini accetti così bonariamente - mettiamola così, per essere leggeri - anche questa che, a nostro avviso, è un po' una prevaricazione, perché è vero che tutto va nella direzione di migliorare la situazione, ma certamente, almeno da quello che noi capiamo dal tono della mozione di Angelini, la sua mozione tendeva ad essere un po' più incisiva, perché si parlava di sanzione amministrativa e via dicendo. Questo genere di cose spariscono. Capiamo benissimo il perché, però facciamo fatica a condividere l'ennesima bicamerale anche sulle cacche dei cani. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Qualcun altro chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Posso?

MALASPINA (Assessore): Io, Presidente.

PRESIDENTE: Angelini, mi scusi, Lei chiude.

ANGELINI (Consigliere): No, no, io parlo per ultimo, essendo proponente.

PRESIDENTE: Esatto. Grazie.
Prego, Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

A me questo dibattito fecale non è che abbia particolarmente entusiasmato. Detto questo, io onestamente non riesco a vedere tutte queste dietrologie e questi complotti che sono stati raccontati grosso modo da quasi tutti i Consiglieri di Insieme per Baranzate. A me sembra una cosa piuttosto semplice, nel senso che il consigliere Angelini ha presentato una mozione che nei suoi due punti... uno dei due è ovvio e scontato, non è che serviva la mozione del consigliere Angelini per dare la possibilità di emettere sanzioni amministrative, non è che senza questo non si possono dare le multe, e infatti sono state erogate anche in passato le multe a coloro che non raccoglievano, quando sono stati individuati ovviamente; l'altra è l'ordinanza che è semplicemente non necessaria. Per cui, se l'obiettivo era quello di andare ad approvare una mozione che non comportava nessun tipo di obbligo, in realtà nessun tipo di impegno per la Giunta, allora potevamo approvarci questa, potevamo essere tutti concordi e fare una cosa unanime, saremmo stati tutti felici e non sarebbe cambiato nella sostanza praticamente nulla. Probabilmente questo è dettato anche - lo dico in maniera bonaria, non è assolutamente una critica - dalla inesperienza, dalla gioventù quanto meno all'interno del Consiglio comunale da parte del consigliere Angelini. Io credo che l'obiettivo, visto che c'è anche la mia tra le firme della mozione, l'obiettivo fosse quello di andare ad impegnare la Giunta con qualche azione in più di quelle che sono già evidentemente previste, perché sennò facciamo delle mozioni che impegnano la Giunta a cercare di fare dare le multe a chi va troppo forte sulla Via Milano. Perché sennò non si potrebbe farlo? È previsto dal Codice della Strada.

Per cui l'idea era quella di aggiungere dei contenuti e sostituire le parti che, di fatto, erano già abbondantemente ricomprese in quella che è la normativa già esistente, per cui ci sembrava di fare una cosa... cioè, va anche un po' contro i nostri interessi, se proprio dobbiamo dirla tutta, perché ci auto-diamo un obbligo che, sennò, sarebbe stato già facilmente rispettato.

Sulla base di questo io non ho assolutamente capito il livore della discussione che c'è stata fino a questo momento, perdonatemi. Non è la prima volta che viene presentato un emendamento ad una mozione in Consiglio comunale. È vero, c'era la possibilità di chiedere una sospensiva, e non l'ha chiesta nessuno. Adesso se però il Presidente si deve mettere a fare anche il ruolo dell'Opposizione, per cui deve chiedere: "Ma volete per caso una sospensiva, perché magari ne volete discutere?", buono a sapersi, il Presidente se lo segni e da adesso sa che ha anche questo compito, sennò per il resto non si capisce bene perché ne abbiamo parlato così tanto.

Detto questo, ovviamente il nostro gruppo sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.
Quindi la parola al consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Io mi stupisco degli interventi del gruppo di Insieme per

Baranzate, perché mi sembrano discussioni proprio di lana caprina. Era da almeno cinquant'anni, da quando avevo vent'anni, che non sentivo queste discussioni di lana caprina. Comunque mi va benissimo.

Per me l'importante è dare seguito alla mia mozione, con l'emendamento o non l'emendamento del gruppo di Maggioranza, perché l'importante è raggiungere uno scopo. Lo scopo è sensibilizzare i cittadini affinché queste cose non succedano più o siano nettamente inferiori al presente, e che la mia mozione e l'emendamento della Maggioranza arrivino a questo scopo per me è l'unica cosa che conta, perché per me contano i desideri, risolvere le lamentele dei baranzatesi, nei limiti del possibile, per me conta solo questo. Io con questo accoglimento di questa mozione, sia o non sia emendata, raggiungerò uno scopo. Basta, io non chiedo altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

Passiamo quindi alla votazione della mozione, così come emendata dall'emendamento approvato.

SEGRETARIO: Votazione del punto 4 dell'Ordine del Giorno, mozione presentata dal consigliere comunale Giannicola Angelini del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, assunta al protocollo numero 497 in data 12 gennaio 2021 avente ad oggetto: obbligo di pulizia delle deiezioni canine, con l'emendamento approvato nella votazione precedente.

Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti assente, Durini favorevole, Curatolo favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini favorevole.

11 voti favorevoli e 4 voti contrari. Assente il consigliere Rizzuti.

La mozione è approvata.

5. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNICOLA ANGELINI, DEL GRUPPO CONSILIARE ALTERNATIVA PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 495 IN DATA 12/01/2021 AD OGGETTO: PIANO PER LA CURA E LA MANUTENZIONE DEL VERDE.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto 5 all'Ordine del Giorno, "Risposta all'interrogazione presentata dal consigliere comunale Giannicola Angelini del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, protocollo numero 495 del 12 gennaio 2021 ad oggetto: piano per la cura e la manutenzione del verde".

ANGELINI (Consigliere): Leggerò l'interrogazione.

"Premesso che avere alberi ad alto fusto sul territorio comunale è una cosa bellissima, ma in alcune circostanze può diventare anche un grave pericolo per le cose, soprattutto per le persone, gli alberi, principalmente quelli troppo alti, vanno potati, e nei periodi giusti, in tarda primavera o in estate per gli alberi giovani e vigorosi, ma in inverno per gli alberi anziani e poco vigorosi.

È necessario che l'Amministrazione comunale invii a tutti gli amministratori

condominiali e a tutti i proprietari singoli un avviso per la potatura degli alberi di loro proprietà e della conseguente manutenzione annuale. Anche se il suolo privato è ad uso pubblico la manutenzione rimane a carico dei privati. L'Amministrazione comunale dovrà obbligare e controllare la manutenzione dove serve, come dovrebbe succedere con l'erba alta nelle aiuole e su aree private ad uso pubblico. Se i privati non intervengono dovrà sostituirsi l'Amministrazione comunale, che provvederà ad effettuare i lavori necessari e addebiterà la spesa ai proprietari. Ovviamente l'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi alle stesse operazioni di potatura e di manutenzione annuale per gli alberi esistenti sul territorio pubblico di propria competenza.

Il Gruppo consiliare di Alternativa per Baranzate chiede che l'Amministrazione comunale emetta un'ordinanza che faccia rispettare tutte le regole possibili e che impediscano pericolosi crolli di rami e di interi alberi". Grazie.

SEGRETARIO: Scusate, chiedo di rifare un attimo l'appello, per verificare che siate tutti presenti.

Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler presente, Rizzuti assente.

Il consigliere Rizzuti è assente. Eventualmente, se dovesse rientrare, bisogna che in qualche maniera faccia rilevare la sua presenza.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dottoressa, cosa stiamo rifacendo? Mi ero assentato un attimo.

SEGRETARIO: Non ero ancora arrivata a Lei. Sto rifacendo l'appello per controllare che siate tutti presenti. Ma manca il consigliere Rizzuti.

Durini presente, Curatolo presente, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo presente, Angelini presente.

Quindi è assente alla discussione il consigliere Rizzuti.

Grazie e scusate.

MALASPINA (Assessore): Do lettura della risposta, Presidente?

PRESIDENTE: Esatto. Chi chiede la parola?

Prego, assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

"Risposta all'interrogazione protocollo 495 del 12 gennaio 2021. In relazione all'interrogazione protocollo 495 del 12 gennaio 2021 si comunica che l'Amministrazione comunale provvede a promuovere la cura e la manutenzione del verde mediante il Regolamento di Edilizia Comunale, che specificamente con alcuni articoli disciplina gli obblighi dei privati. L'articolo 28 del vigente Regolamento di Edilizia Comunale e Disciplina del Verde Privato, fa obbligo - e cito - «Ai proprietari degli immobili e dei terreni di provvedere alla manutenzione degli spazi verdi adibiti, destinati, coltivati o lasciati a sviluppo spontaneo delle specie vegetali, alberi, arbusti, cespugli, erbe rampicanti, succolenti, felci e siepi, mediante appositi interventi conservativi, manutentivi e di controllo della crescita, sfalci, operazioni di ceduo, falciatura, inerbimenti, decespugliatura e ripiantumazioni, anche con riferimento agli interventi volti alla riduzione o eliminazione delle specie infestanti».

Nell'allegato 1, norme per la tutela e la salvaguardia del verde, l'articolo 8, interventi obbligatori e manutenzioni, che recita: «Qualora le condizioni igienico-sanitarie o comunque generali possano creare danno e pericoli a persone o cose, i proprietari o gli aventi titolo di zone sistemate a verde o incolte sono tenuti ad effettuare i seguenti interventi: pulizia dell'area, taglio dell'erba, sramatura di parti legnose secche, difesa da parassiti con mezzi idonei e prodotti fitosanitari a bassa tossicità per l'uomo e per l'ambiente, interventi necessari alla tutela della pubblica incolumità, interventi di rimozione parziale e totale su alberi parzialmente o *in toto* distrutti dagli agenti atmosferici, dal fuoco o altre cause, secondo procedure citate, interventi di sfalcio di ambrosia, le aree a parco giardino, le aree di pertinenza delle alberature, nonché le aree a verde libere da edificazione devono essere mantenute in ordine, pulite mediante sfalcio periodico dall'erba e dalla vegetazione infestante, non possono essere utilizzate per depositi all'aperto, anche temporanei, di merci o materiali. È fatto obbligo ai proprietari di alberi o di altra vegetazione adiacente alla via pubblica di effettuare i tagli necessari affinché non sia intralciata la viabilità veicolare e pendolare o compromessa la leggibilità della segnaletica, la visione di eventuali specchi riflettenti e la visibilità della carreggiata. Qualora, per qualsiasi causa, cadano sul piano stradale alberi, arbusti, ramaglia afferenti a terreni privati, il proprietario dei medesimi ha l'obbligo di rimuoverli il più presto possibile. Qualora il proprietario o il conduttore obbligato non provveda ad eseguire gli interventi necessari, si provvederà ad emettere ordinanza. La violazione degli interventi obbligati sopra elencati comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 300 a 500 euro».

È stata emessa apposita ordinanza generale in materia, l'ordinanza 85/2016 e numerose ordinanze ai privati inadempienti, con applicazione della sanzione e verifiche in ordine agli adempimenti da parte dei privati.

L'Amministrazione comunale ha affidato l'appalto del servizio di cura e manutenzione del patrimonio vegetazionale sul territorio comunale con puntuali prescrizioni in merito regolate da un capitolato tecnico prestazionale".

ANGELINI (Consigliere): Posso dire una cosa?

DE FILIPPIS (Consigliere): Presidente, Rizzuti è rientrato. Non so se vi siete accorti. Ho scritto anche.

SEGRETARIO: Consigliere Rizzuti, conferma di essere presente?

RIZZUTI (Consigliere): Sì. Scusate.

SEGRETARIO: Nessun problema. È giusto perché devo segnare se è presente alla discussione o è assente.

Quindi rientra il consigliere Rizzuti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Consigliere Angelini, è soddisfatto della risposta?

ANGELINI (Consigliere): Soddisfatto sì, ma forse mi piacerebbe che l'Amministrazione comunale rimandasse tutto questo stralcio del Regolamento Edilizio comunale perché forse in molti casi, e io sto parlando soprattutto del quartiere Florida, in

molti casi forse o non lo sanno o fanno finta di non saperlo, e quindi un nuovo avviso potrebbe anche sistemare alcune incongruenze che io vedo visivamente tutti i giorni. Alberi troppo alti, ci sono degli alberi che superano l'altezza dei caseggiati. Basterebbe un minimo temporale, se succedesse quello che è successo nell'agosto dello scorso anno in Via Milano, nel quartiere Florida minimo sarebbe una strage. Vorrei evitare di arrivare a quel punto ed intervenire prima, avvisando gli amministratori, soprattutto gli amministratori, che vanno fatti questi controlli e bisogna provvedere anche a sistemare questa situazione, che può diventare critica. Basta un colpo di vento più forte degli altri... qui ci sono degli alberi che a vederli sono molto instabili e, come dico, sono molto più alti delle case, e quindi siamo al limite della sicurezza.

Mi piacerebbe che l'Amministrazione avvisasse i condomini, tramite i loro amministratori, che c'è questo pericolo e di mettersi in regola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Angelini.

Faccio una richiesta a tutti i signori Consiglieri. Se, per cortesia, quando si comincia la trattazione di un nuovo punto all'Ordine del Giorno è possibile per tutti accendere la telecamera, in maniera tale che risulta più semplice l'identificazione e la conta dei presenti. Poi ovviamente uno può spegnere e può fare quello che ritiene, però all'inizio della trattazione del punto se gentilmente possiamo tutti accendere la telecamera. Grazie.

Diamo atto della risposta data al consigliere Angelini all'interrogazione.

6. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNICOLA ANGELINI, DEL GRUPPO CONSILIARE ALTERNATIVA PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 496 IN DATA 12/01/2021 AD OGGETTO: PIANO EMERGENZA NEVE.

PRESIDENTE: Passiamo ad un'altra interrogazione presentata sempre dal Consigliere comunale Giannicola Angelini, del gruppo consiliare Alternativa per Baranzate, assunta al protocollo numero 496 in data 12 gennaio 2021 avente ad oggetto: piano emergenza neve.

Prego.

ANGELINI (Consigliere): Siamo un po' fuori periodo, vista anche la temperatura.

Leggo l'interrogazione. "Premesso che è necessario che l'Amministrazione comunale comunichi ai proprietari condominiali, tramite gli amministratori e ai proprietari singoli che in caso di nevicata, per la sicurezza delle persone, dovranno essere sgomberati al più presto dalla neve e dal ghiaccio tutti i marciapiedi e gli accessi ai passaggi pedonali presenti lungo i confini perimetrali delle loro proprietà e dovranno inoltre cospargere il sale per evitare nuove formazioni di ghiaccio; i proprietari di piante dovranno asportare la neve dai rami che gravitano direttamente su aree di pubblico passaggio; chiunque violi queste disposizioni sarà soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria.

Il gruppo consiliare di Alternativa per Baranzate chiede:

- che nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio l'Amministrazione comunale organizzi, in caso di nevicata, il passaggio di un mezzo spargisale durante la notte e fin dalle ore dell'alba di mezzi spazzaneve;
- che nei mesi invernali vengano fissati accordi con gli operatori per concordare un

piano di intervento urgente, dando priorità alle vie primarie ad alto scorrimento di Baranzate e alle vie di collegamento con i Comuni limitrofi;

- che si verifichi in anticipo la disponibilità degli automezzi destinati a queste operazioni e, se il numero è insufficiente, che ci si rivolga a privati con trattori muniti di lama sgombraneve ed eventuali operai badilanti, secondo l'occorrenza;

- che l'Amministrazione comunale emetta un'ordinanza che faccia rispettare tutte le regole sopra espresse affinché si elimini qualsiasi disagio per i cittadini baranzatesi".

È un'interrogazione che io ho fatto subito dopo la nevicata del 27 di dicembre, perché ho visto delle cose assurde: marciapiedi pieni di neve, nessuno li spazzava, così si è formato il ghiaccio, creando anche dei problemi, alberi con rami propicienti le strade crollati.

Questa è una interrogazione che si può aggiungere alla precedente, per evitare dei danni ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.
Chi chiede la parola?

MALASPINA (Assessore): Io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

"Risposta all'interrogazione presentata dal consigliere comunale Angelini Giannicola, del gruppo Alternativa per Baranzate, avente per oggetto: piano emergenziale neve, protocollo 496 del 12 gennaio 2021.

Si riporta di seguito il Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio comunale numero 38 del 20 luglio 2010, articolo 7, manutenzione delle costruzioni delle aree private, comma 1, «È fatto obbligo ai proprietari di mantenere l'edificio e le aree ad esso pertinenti e le aree private in un normale stato di conservazione sotto il profilo della sicurezza, dell'igiene, del decoro e dell'estetica. Nel caso dei condomini detta responsabilità compete all'amministratore condominiale per quanto riguarda le parti comuni. Analogo obbligo sussiste per le aree scoperte di pertinenza o meno di edifici. Per adempiere a quanto predetto il proprietario è tenuto a provvedere celermente ad effettuare gli interventi manutentivi, qualora se ne ravvisi la necessità».

Inoltre si riporta l'articolo 10, comma 5, «In caso di nevicata ai proprietari frontisti è fatto obbligo di spargere il sale sui marciapiedi antistanti, idoneo materiale antiscivolo (sabbia o segatura), sgomberarli dalla neve, creando un passaggio per i pedoni di almeno 1 metro e mezzo di larghezza ed accumulare la neve lungo il bordo strada, senza invadere la carreggiata ed ostruire gli scarichi e caditorie stradali, salvo le ulteriori disposizioni contenute nelle apposite ordinanze. È fatto altresì obbligo di rimuovere l'eccessivo accumulo di neve e ghiaccio sui tetti, gronde e cornicioni, che possa arrecare pregiudizio per gli spazi pubblici antistanti sottostanti».

Si porta a vostra conoscenza che il Comune di Baranzate ha già per tempo provveduto ad appaltare il servizio di sgombero neve e spargimento sale nelle vie e nelle piazze cittadine. A tal proposito si citano le modalità di svolgimento del servizio nel caso in cui questo si renda necessario", e poi c'è l'elenco riferito anche alla definizione di Regione Lombardia. È molto lungo e ne avete, credo, preso visione tutti quanti, per cui penso che non ci siano necessità che io lo legga completamente, però diciamo che ci sono le caratteristiche della nevicata e la

presenza della neve, a seconda delle quali si sa se escono soltanto gli spalatori, se deve passare invece il mezzo con la lama ridotta o, diversamente, se la nevicata diventa ancora più importante.

Tengo a precisare che questo è, in realtà, già in vigore sul territorio di Baranzate. È vero che c'è stato un problema soprattutto sulle abitazioni private, con la nevicata di quest'anno, di fine dello scorso anno. È anche vero che sempre più spesso si verifica la tendenza a non volere rispettare, a non volere prendersi carico di quello che è, di fatto, un obbligo che mettono tutti i Comuni, adducendo alcune motivazioni recuperate da siti web di dubbia affidabilità. Questo lo dico perché è venuto fuori non solo a Baranzate, la nevicata ha colpito indifferentemente i Comuni di tutta la provincia di Milano e globalmente c'è stato un atteggiamento di questo genere da parte di una parte della popolazione, piccola, ma non piccolissima, di dire: "Non è compito nostro. Deve essere compito dell'Amministrazione perché l'ho letto su Internet" fondamentalmente. Questo non è assolutamente vero. Dopodiché c'è una difficoltà oggettiva ad andare a sanzionare nel momento in cui c'è l'emergenza neve, questo è piuttosto evidente.

Però condivido quelle che sono le considerazioni delle consigliere Angelini circa il fatto che, probabilmente, sebbene queste siano norme in vigore, per cui devono essere conosciute per definizione, anche perché il Regolamento è del 2010, per cui è da undici anni che c'è ed è ancora lì, condivido sul fatto che, probabilmente, segnalarlo ripetutamente agli amministratori di condominio non sia un'idea balzana, anzi, anche loro ogni tanto hanno bisogno di una mano e di rinfrescare un po' la memoria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

Chiedo al consigliere Angelini se si ritiene soddisfatto della risposta.

ANGELINI (Consigliere): Sì. Se poi alla risposta segue quello che ha appena detto l'assessore Malaspina, cioè un rinfrescamento della memoria dei condomini e degli amministratori, sono soddisfatto.

MALASPINA (Assessore): Sicuramente, sicuramente.

PRESIDENTE: Grazie.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, GIULIA DI NARDO STUPPINO, CLAUDIA LESMO E PIETRO PRISCIANDARO, DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 1844 IN DATA 02/02/2021 AD OGGETTO: SITUAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN VIA 1° MAGGIO 30.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno, che è la risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Lesmo e Pietro Prisciandaro, del gruppo consiliare Insieme per Baranzate, assunta a protocollo al numero 1844 in data 2 febbraio 2021 avente ad oggetto: situazione immobile di proprietà comunale sito in Via 1° maggio 30.

Chi chiede la parola?

LESMO (Consigliere): La chiedo io.

PRESIDENTE: Prego.

LESMO (Consigliere): Do io lettura dell'interrogazione.

"Interrogazione ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: situazione immobile di proprietà comunale sito in Via 1° Maggio 30.

Premesso che l'immobile in oggetto fu dato in comodato d'uso gratuito all'ex ASL, ora ATS, con sede a Legnano, nel 2010; nel tempo l'ASL aveva istituito presso i suddetti locali alcuni servizi di interesse generale per i baranzatesi e per alcuni Comuni vicini.

Da quello che ci risulta alcune funzioni hanno abbandonato la suddetta sede, con conseguente perdita di servizi a danno dei baranzatesi.

Nella sede in oggetto uno dei servizi svolti riguarda o riguardava il contrasto alle dipendenze e che, dai dati recentemente diffusi dalla stampa locale, il fenomeno della ludopatia risulta avere una notevole rilevanza sul territorio e nell'Ambito.

Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede:

- Se e quando è scaduto il comodato d'uso.
- Se la mancata prosecuzione della presenza dell'ATS presso l'immobile in oggetto è dovuta ad una scelta dell'ATS o del Comune.
- Quali servizi presenti nei suddetti locali ad oggi non sono più prodotti e quali invece sono tutt'ora presenti?
- Dei servizi ancora presenti quanti ne andranno via e quanti ne resteranno?
- Alla luce di quanto riportato dalla relazione dei Servizi a pagina 11 del PGT adottato, i medici di base presenti nei locali dovranno abbandonare la sede di Via 1° Maggio 30. Dove saranno ricollocati visto l'importante servizio che svolgono sul territorio baranzatese?
- Come verrà riutilizzato l'immobile di Via 1° Maggio, una volta liberato?
- Come l'Amministrazione comunale intende recuperare gli importanti servizi che l'ATS svolge a favore della popolazione baranzatese nei suddetti locali?
- Quali azioni ha posto in essere l'Amministrazione comunale per conoscere con precisione l'incidenza del fenomeno della ludopatia nel nostro Comune? Quali sono i dati in suo possesso e quali azioni ha posto in essere l'Amministrazione comunale per contrastare tale fenomeno?
- Quali strumenti l'Amministrazione comunale ha adottato per prevenire e per verificare l'eventuale uso improprio delle risorse economiche erogate a favore dei propri cittadini, inteso come acquisto di beni non previsti, utilizzo per finalità non coerenti con la destinazione dei sussidi?

È richiesta risposta scritta". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.
Chi risponde?

PRISCIANDARO (Consigliere): Io, io.

PRESIDENTE: In realtà ci sarebbe la risposta da parte dell'Amministrazione.

PRISCIANDARO (Consigliere): Scusi.

PRESIDENTE: Prego, ci mancherebbe.

SINDACO: Le rispondo io, Presidente.

PRISCIANDARO (Consigliere): Pensavo fosse l'Amministrazione la Claudia.

SINDACO: Posso?

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Grazie.

“In riscontro all'interrogazione presentata in data 30 novembre 2011, veniva sottoscritto un contratto di comodato per l'uso dell'immobile di proprietà comunale, comodato gratuito, sito in Via 1° Maggio, tra il Comune di Baranzate e l'ASL Milano 1, della durata di nove anni.

Nel medesimo immobile sono stati attivi un servizio per le adozioni nazionali e internazionali; di prevenzione del maltrattamento e dell'abuso dell'infanzia di riferimento per settantadue Comuni e territoriali della ASST Rhodense, che ha ventitré Comuni, e della ASST Ovest Milano, quarantanove Comuni; il Nucleo Operativo per le Alcoldipendenze della ASST Rhodense, ventitré Comuni, che si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione di persone con uso problematico, abuso o dipendenze da alcol; una delle sedi della ASST Rhodense, ventitré Comuni del servizio che si occupa di certificazioni medico-legali.

Dopo la scadenza del contratto i servizi suddetti sono stati trasferiti alla ASST Rhodense presso il Presidio Ospedaliero Territoriale sito in Via Piave numero 20 a Bollate. Il servizio certificazioni medico legali, per motivi organizzativi, anche dovuti all'emergenza sanitaria in corso, è ancora temporaneamente presso l'immobile di Via 1° Maggio. L'immobile di Via 1° Maggio sarà destinato ai servizi amministrativi del Comune, mentre una porzione rimarrà nelle disponibilità dei medici di medicina generale, fino a quando non sarà resa disponibile analoga sede di proprietà pubblica sul territorio comunale, al fine di dare continuità al servizio di assistenza sanitaria ai cittadini.

Con delibera di Giunta 23 del 25 febbraio 2021 inoltre è stata avviata una procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione di tre locali ad uso sanitario per i medici di medicina generale presso lo stesso immobile.

L'Ambito di Garbagnate, di cui al Comune di Baranzate fa parte, è *partner* di un progetto di contrasto al gioco d'azzardo, che vede il Comune di Milano capofila e numerosi *partner* del terzo settore partecipanti. Il progetto utilizza come strumento di sensibilizzazione e comunicazione il portale Milano NoSlot. Sul tema, inoltre, a partire dal mese di marzo 2021 saranno sviluppati due progetti, il primo finanziato dalla delibera di Giunta 26.09.19 di Regione Lombardia tendente a promuovere azioni di sistema a livello d'Ambito, il secondo, coordinato dal piano operativo locale, GAP, prevenzione di ATS, tendente a promuovere azioni preventive a livello territoriale. Il Comune di Baranzate ha già aderito ad altri progetti di Ambito sul tema, realizzando una mappatura dei luoghi sensibili e attività di formazione per Agenti di Polizia Locale e assistenti sociali.

Il monitoraggio e la verifica dell'uso dei contributi economici erogati avvengono all'interno del patto tra assistente sociale e beneficiario”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

I Consiglieri di Insieme per Baranzate sono soddisfatti della risposta?

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE: Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Noi crediamo di avere posto all'attenzione della Pubblica Amministrazione e della Maggioranza, con questa interrogazione, un problema assai importante.

Noi avevamo all'interno di Baranzate, che è un Comune, come sappiamo, a detta di molti, che manca di quasi tutto - stasera parlavamo di cimitero, quindi... - avevamo questo importante servizio in questa struttura, che si occupava di una serie di funzioni socio-sanitarie a favore dei residenti baranzatesi e anche, come è stato detto, dei Comuni limitrofi. Siamo venuti a conoscenza che via via l'Amministrazione non ha ritenuto di mantenere questi servizi all'interno di questi locali, quindi i baranzatesi che necessitano di questi servizi torneranno a peregrinare, a girare per le varie realtà sanitarie per usufruire di questi servizi, e quindi la nostra comunità si trova a perdere importanti funzioni sanitarie che scompariranno dall'orizzonte baranzatese.

In quello stabile ci sono anche funzioni socio-sanitarie di carattere privato gestite da volontari, pediatria, ginecologia... insomma, svolgeva un servizio non di poco conto all'interno di questi locali.

Non ultimo lo spazio dedicato ai medici di base, che ha sollevato non poche prese di posizione da parte dei residenti baranzatesi, perché il piano dei servizi conferma, e bisogna dare atto che la risposta che l'Amministrazione ha dato conferma che i medici di base da quell'edificio, non sarà fra sei mesi, non sarà fra un anno, non sarà fra due, ma i medici di base dovranno andare via, per destinare quell'edificio ad altra funzione, che, secondo noi, può comodamente restare dov'è, utilizzando il vecchio asilo nido.

Così non è, e quindi non ci riteniamo soddisfatti, assolutamente.

Prendiamo atto del fatto che Baranzate partecipa, per quanto riguarda le dipendenze, a questo progetto d'Ambito con il Comune di Milano capofila, e che quindi sia almeno questo di aiuto, laddove ce ne fosse bisogno, e ce n'è di bisogno, alla popolazione baranzatese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

8. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, GIULIA DI NARDO STUPPINO, CLAUDIA LESMO E PIETRO PRISCIANDARO, DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 21063 IN DATA 04/12/2020 AD OGGETTO: CARENZA DI ORGANICO POLIZIA LOCALE.

PRESIDENTE: Ottavo punto, un'altra risposta a un'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Lesmo e Pietro Prisciandaro, del gruppo consiliare Insieme per Baranzate, assunta al protocollo numero 21063 in data 4 dicembre 2020 ad oggetto: carenza di organico Polizia Locale.

Chi chiede la parola?

DI NARDO (Consigliere): Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE: Prego.

DI NARDO (Consigliere): "Interrogazione ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: carenza di organico Polizia Locale.

Premesso che attualmente prestano servizio al Comando di Polizia Locale numero tre Agenti e un Vice Comandante; con delibera di Giunta numero 134/20 è stato nominato provvisoriamente a capo del Comando di Polizia Locale per dodici ore settimanale l'attuale Comandante della Polizia del Comune di Cormano; il bando di concorso in aggregazione con gli altri Enti per l'assunzione di un Agente di Polizia Locale si è concluso favorevolmente nei giorni del mese di novembre. La Polizia Locale riveste per l'intera comunità un ruolo strategico nelle aree di competenza, controllo del territorio, sicurezza, prevenzione, repressione, eccetera; a causa della scarsità dell'organico alcuni importanti servizi svolti dalla Polizia Locale sono, da ormai molto tempo, carenti, se non addirittura mancanti, mercati, scuola e sorveglianza delle aree dismesse, eccetera.

Tutto ciò premesso il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede:

- Cosa intende fare l'Amministrazione per sopperire a questa grave e cronica carenza di Agenti?

- Perché fino ad oggi, dicembre 2020, l'Amministrazione non ha valutato di reintegrare nel suo ruolo di Comandante della Polizia Locale l'ex comandante Giuliano, inespugnabilmente distaccato presso un'altra area, e poter così utilizzare le risorse destinate al Comandante reggente ad un più logico ulteriore incremento del numero di Agenti di Polizia Locale?

- Se l'Amministrazione intende procedere in un prossimo immediato futuro al reintegro dell'ex comandante Giuliano.

- Per quale motivo l'Amministrazione non ha ritenuto di utilizzare come Comandante *ad interim* l'attuale Vice Comandante, ricorrendo invece a personale esterno, e sostenendo così ulteriori costi aggiuntivi.

È richiesta una risposta scritta". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Chi chiede la parola?

SINDACO: Io Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: "In relazione all'interrogazione si riscontra che, in materia di assunzione di personale degli Enti Locali è intervenuto il Decreto Crescita, il Decreto Legislativo 34/2019, che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del *turnover* in luogo di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In relazione a detti vincoli è programmato il fabbisogno personale dell'Ente.

Nel mese di dicembre 2020, come da programmazione del personale, è stato assunto un Agente di Polizia Locale. Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di incrementare l'organico, compatibilmente con quanto consentito dalla normativa.

Dal mese di settembre del 2020 il comandante Blora ha cessato il suo incarico e con delibera di Giunta comunale 134 del 29 ottobre 2020 è stata approvata una convenzione con il Comune di Cormanò ed è stato incaricato pro tempore il comandante Marco Falconelli.

Si comunica che con note assunte a protocollo, rispettivamente al numero 19963 e 19979, entrambe in data 17 novembre 2020, il dipendente Alfonso Giuliano e la dipendente Clementina Calvaruso hanno presentato richiesta di nullaosta incondizionato per mobilità presso altro Ente, riscontrate con parere favorevole con delibera di Giunta comunale 142 e 143 in data 24 novembre 2020.

Si comunica inoltre che è attiva una procedura selettiva con termine il giorno 4 gennaio”. Mi scuso forse per una incomprensione. Il termine del 4 gennaio si riferisce al termine per la presentazione della domanda e quindi non al termine della procedura selettiva generale, che è terminata in questo mese, e quindi mi scuso per non averlo esplicitato meglio. “Con termine 4 gennaio si è concluso il termine per la presentazione delle domande - questa è la dicitura corretta - per il conferimento di un incarico ai sensi dell'articolo 110 del Testo Unico per gli Enti Locali, per la copertura di un posto di Istruttore di Vigilanza di categoria D, al quale il Sindaco si riserva di attribuire le funzioni di Comandante della Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Rivolgo la stessa domanda.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Noi non ci riteniamo soddisfatti perché riteniamo che, tra le tante inefficienze di questa Maggioranza, quella che riguarda la Polizia Locale è la più grave. Sono mesi ormai che la vigilanza è priva del Comandante, non si riesce a capire come mai...

CESARATTO (Consigliere): Scusate se mi intrometto. La consigliera Di Nardo non riesce a collegarsi.

SEGRETARIO: Ho notato che non c'era più in collegamento, ma pensavo che fosse un problema momentaneo.

CESARATTO (Consigliere): Non so se Matteo Malaspina riesce ad autorizzarla, non so bene... Scusate.

PRESIDENTE: No, no, prego. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dicevo, considerato che il ruolo della vigilanza urbana per la città di Baranzate è cruciale, per una serie di motivi storici che conosciamo, riteniamo che quest'area debba avere maggiore attenzione.

Eravamo quasi contenti quando la delega rimase al Sindaco, ma evidentemente sono trascorsi mesi senza che nulla sia successo.

La presentazione delle domande scadrà, l'ha precisato il Sindaco... è terminata il 4 di gennaio. Siamo al 16 di marzo e ancora... non lo so, si tratta di scegliere una persona e ancora la selezione non è stata... almeno, è stato rinnovato per un altro mese l'attuale Comandante, che con i limiti che ha d'orario, eccetera, non credo che possa dedicare tanto tempo a questo Comune, che necessita di una presenza costante di organizzazione da parte del Comandante.

Sul ruolo degli altri, dell'ex Comandante, del Vice Comandante non si capisce... a me hanno insegnato che, quando manca il titolare, subentra il vice, manca il Segretario e c'è il Vice Segretario, manca il Comandante e c'è il Vice Comandante; da tutte le parti si fa, ma qui a Baranzate le cose non vanno così, bisogna spendere quattrini, bisogna assumere all'esterno. Abbiamo persone non capaci al punto da non poter sopperire per qualche mese e fare la guida... Quindi questo ci lascia un po' perplessi.

È un settore che va, a nostro avviso, seguito con maggior attenzione e a cui vanno destinate maggiori risorse per cercare di... specialmente in questo periodo. Sappiamo il ruolo che ha avuto nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, in piena pandemia, la vigilanza urbana. Oggi non sarebbe in grado, perché manca la testa e manca tutto. Quindi siamo preoccupati.

Grazie e buonanotte.

PRESIDENTE: Grazie. Buonasera. Sono le ore 23 e 08...

MALASPINA (Assessore): Presidente, posso fare solo una comunicazione? È velocissima e proprio organizzativa. Non l'ho fatta prima perché non ce n'era motivo.

PRESIDENTE: Prego.

MALASPINA (Assessore): Pregherei di non inviare le mail con i *link* del Consiglio comunale ad altre persone, visto che ci sono stati due o tre tentativi di accedere al Consiglio comunale di questa sera, ovviamente non è successo niente perché c'è la *waiting room*, per cui non sono entrate. Io immagino che sia stato perché qualcuno ha inviato il *link* della riunione di questa sera. Non mi interessa sapere chi, sarà stato fatto sicuramente in buona fede, ma comunque l'accesso ai Consigli comunali è ovviamente riservato esclusivamente ai facenti parte al Consiglio comunale e al Sindaco, a nessun altro. Era giusto una cosa che volevo dire a conclusione.

PRISCIANDARO (Consigliere): Perché questo crea problemi? Io non me ne intendo. Lo sai; no? Cosa comporta se io mando a un mio amico il *link*? Qual è il problema? Tanto non può entrare.

MALASPINA (Assessore): Che può provare ad entrare. Se io non lo so e qualcuno entra come Pietro Prisciandaro, io poi lo devo allontanare. Qua era facile perché eravamo già tutti dentro presenti, però diciamo che...

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho capito.

MALASPINA (Assessore): Nel futuro è meglio evitare.

PRISCIANDARO (Consigliere): Questo va on-line, questo Consiglio comunale?

MALASPINA (Assessore): Sì, sì. Appena chiudiamo viene caricato su YouTube, come tutti gli altri. Scusate, non volevo interrompere.

PRESIDENTE: I lavori per questa sera sono finiti, non ha interrotto nulla.

SEGRETARIO: Alle 23 e 10 la seduta è terminata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 23.10.